



Capogruppo: Relatech S.p.A.
Capitale Sociale Euro 93.349,00.
Sede legale in Milano, via S. Anguissola, 23
Iscritta al Registro Imprese di MILANO
C.F. e numero iscrizione 03267710964
REA MI-1662226

Relazione Finanziaria Annuale al 31 Dicembre 2019

(Bilancio redatto secondo i Principi contabili IAS/IFRS)

Organi Societari

Consiglio di Amministrazione

Pasquale Lambardi

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Silvio Cosoleto

Consigliere

Antonio Patruno

Consigliere

Alessandro De Luca

Consigliere

Donatella de Lieto Vollaro

Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Marcello Del Prete

Presidente del Collegio Sindacale

Giulio Bassi

Sindaco effettivo

Maria Carla Bottini

Sindaco effettivo

Gianluigi La Pietra

Sindaco supplente

Maria Manzoni

Sindaco supplente

Società di Revisione

BDO ITALIA S.p.A.



Capogruppo: Relatech S.p.A.
Capitale Sociale Euro 93.349,00.
Sede legale in Milano, via S. Anguissola, 23
Iscritta al Registro Imprese di MILANO
C.F. e numero iscrizione 03267710964
REA MI-1662226

Relazione sull'andamento della Gestione

Signori Azionisti,

Sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio consolidato del Gruppo Relatech (di seguito anche il "Gruppo") redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ed accompagnato dalla presente relazione, con la quale desideriamo illustrarvi l'andamento del Gruppo, sia per quanto riguarda i dodici mesi relativi all'esercizio 2019 che le prospettive attese.

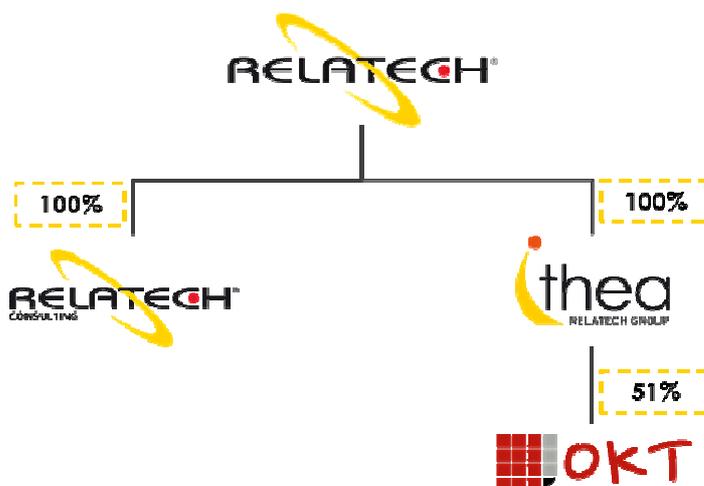
Al fine di supportare il proprio processo di crescita mediante il reperimento di risorse finanziarie, Relatech S.p.A. (di seguito anche la "Società") ha avviato il processo di quotazione al mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A., processo che si è concluso in data 26 giugno 2019 con l'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie Relatech (Ticker: RLT) e dei Warrant (Ticker: WRLT22).

La presente Relazione sulla Gestione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio Consolidato riferito alla data del 31 Dicembre 2019 e dalla Nota Integrativa, ha lo scopo di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sul Gruppo

Il Gruppo Relatech si propone al mercato come Digital Enabler Solution Company offrendo soluzioni digitali innovative in ambito Digital Customer Experience, Big Data, A.I., BlockChain, Cybersecurity e IoT tramite la propria piattaforma digitale RePlatform cloud-base.

La composizione del gruppo è rappresentata nello schema che segue:



La tabella che segue rappresenta la struttura del Gruppo Relatech al 31 dicembre 2019 nonché il perimetro di consolidamento.

Gruppo RELATECH SPA

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili
RELATECH SPA		CAPOGRUPPO		
ITHEA SRL	RELATECH SPA	CONTROLLATA	DIRETTO	100,00
RELATECH CONSULTING Srl	RELATECH SPA	CONTROLLATA	DIRETTO	100,00
OKT SRL	ITHEA SRL	CONTROLLATA	INDIRETTO	51,4%

Informativa sul mercato del Gruppo

Il Gruppo Relatech è un *Digital Enabler Solution Company* che si propone come punto di riferimento e di eccellenza per tutte le aziende che vedono nella Digital Innovation il motore del business del futuro.

La *value proposition* del Gruppo è caratterizzata da una approfondita esperienza maturata sui Digital Enablers, ovvero le tecnologie digitali di frontiera quali CX, BigData, AI, Blockchain, IoT, Cloud e altre. Un mercato complessivo valutato in 2T\$ entro il 2024 con un CAGR del 18%.

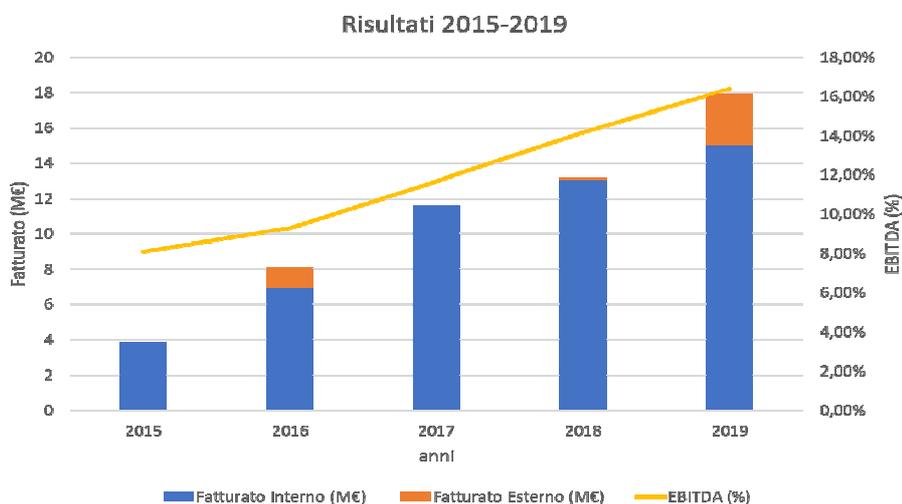
L'approccio di business di Relatech è fondato sull'Open Innovation: ovvero una costante attività di ricerca volta al miglioramento e all'applicazione delle tecnologie digitali, svolta dal nostro R&D Lab in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca, fra i quali, solo per fare un esempio il CNR.

L'impegno di Relatech nell'R&D è testimoniato dagli investimenti in questa area che sono nell'intorno del 21% dei ricavi (2019).

I risultati della Ricerca vengono poi industrializzati e trasformati in soluzioni dalla nostra SW Factory grazie alle competenze dei nostri talenti e con il supporto dell'ecosistema dei nostri Business Partner.

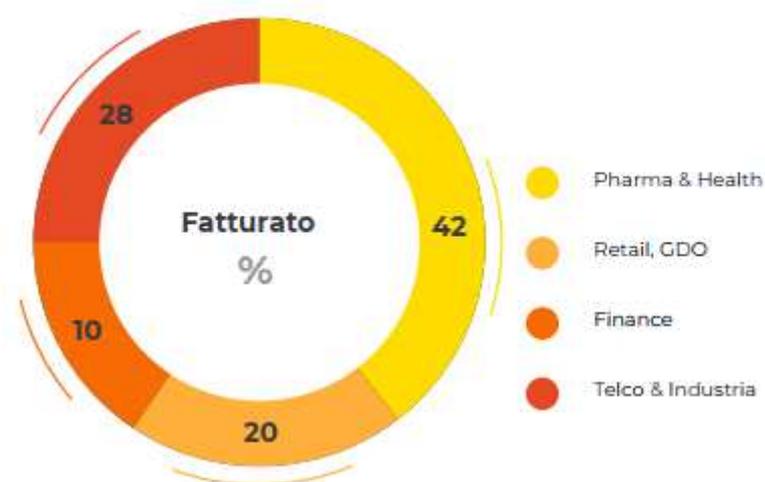
L'insieme di Competenze, Metodologie e Tecnologie sviluppate vengono rese disponibili all'interno di RePlatform, la piattaforma digitale alla base della nostra Value Proposition. A partire da RePlatform sviluppiamo Soluzioni Digitali su misura, quali ad esempio ReZone, AI Customer Engagement Solution, vincitrice del prestigioso premio IBM Beacon Award nel 2019.

I risultati del Gruppo sono caratterizzati da una crescita costante del fatturato e dell'EBITDA, frutto da un lato della continua collaborazione con importanti clienti e partner, dall'altro dal risultato di diverse operazioni di M&A. Queste sono state caratterizzate da 5 operazioni concluse negli ultimi 4 anni, orientate soprattutto all'aumento del Know-how e all'ingresso in nuovi mercati. Un esempio per tutti è l'acquisizione di un ramo di azienda della ex Connexo, conclusa a Dicembre 2018, che ha portato in Relatech competenze del mondo Oracle e sulla tecnologia delle Business Platforms. Altrettanto importante è anche quella di OKT, uno spin –off universitario che ha permesso aumentare le competenze interne in AI, cyber security e Blockchain e potenziare le attività di ricerca e sviluppo.



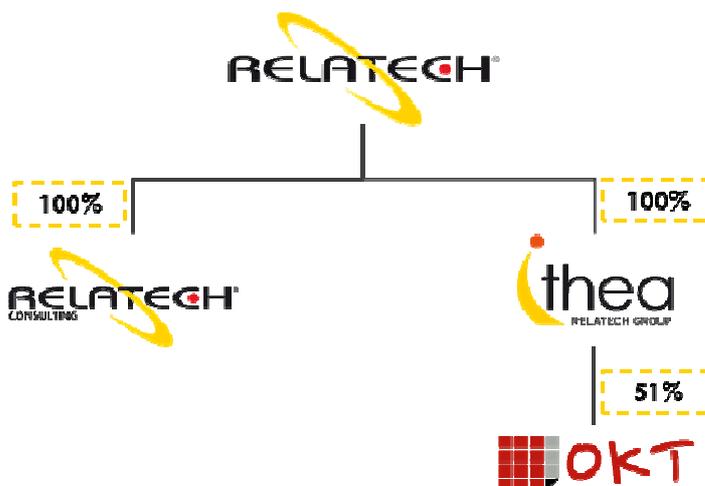
Nota: 2015 – 2017 Principi Contabili OIC – 2018 -2019 Principi Contabili IAS/IFRS

Sul fronte della clientela oggi il Gruppo Relatech ha una presenza sul mercato diversificata in modo abbastanza uniforme sui diversi settori di mercato, con una prevalenza sul settore Pharma & Healthcare, ma con un'ottima presenza anche su Telco, Finance, Utilities e Retail. Il Gruppo Relatech può contare su più di 70 clienti attivi diretti ed indiretti, per la maggior parte con contratti ricorrenti pluriennali, e con un tasso di abbandono molto basso (valutato attorno dell'1% del fatturato annuale), e con un fatturato generato per oltre il 50% su clienti internazionali.



Il Gruppo è così costituito:

La composizione del gruppo è rappresentata nello schema che segue:



Il Gruppo Relatech è costituito ad oggi da 4 aziende. Relatech S.p.A., la capogruppo che controlla al 100% Relatech Consulting S.r.l., nata dall'acquisizione di Connexo e specializzata nei Business Services e nelle soluzioni quali Resource Planning, CRM ed Ecommerce; e al 100% Ithea S.r.l., laboratorio di R&D del Gruppo Relatech che a sua volta detiene il 51% di OKT specializzato in AI, cyber security e Blockchain e parte del team R&D.

Relatech si diversifica anche per la sua copertura territoriale:

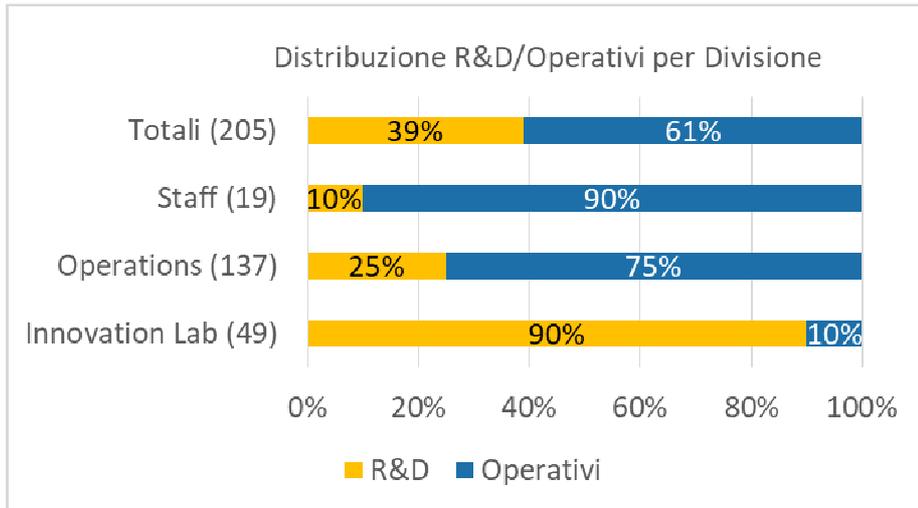
- Headquarter: Milano,
- Branches: Genova, Napoli e Cosenza.

L'Organizzazione è rafforzata al suo interno dalla presenza di diversi Comitati che hanno lo scopo di favorire una costante ed efficace comunicazione e collaborazione e tra reparti differenti, allo scopo di evitare la settorialità e al contrario condividere obiettivi e strategie. In particolare, sono stati avviati il Comitato Strategico (composto CDA e Management), il Comitato scientifico (professori, centri di ricerca e R&D), il Comitato Operativo (sales, marketing, R&D, Delivery).

Comitati Direttivi		
 Strategic Committee	CEO, Management	Definisce le linee guida e le strategie aziendali
 Scientific Committee	CEO, CInO, Professori Università	Definisce le linee guida e obiettivi della R&D
 Operative Committee	CEO, COO, CInO, CTO, Marketing	Definisce le linee guida e obiettivi commerciali

Le persone ed il loro talento sono la risorsa più importante per il Gruppo. Più dell'80% delle persone ha una laurea scientifica, il 10% un master o un PhD, con un'età media di 35 anni ca.

L'obiettivo del Gruppo è sempre quello di attrarre, far crescere e fare retention delle risorse creando un ambiente di lavoro positivo, stimolando attività di formazione e crescita continua delle competenze, con iniziative specifiche legate al welfare aziendale, con piani di incentivazione legate alle performance basati su piani di stock-options e stock-grant.



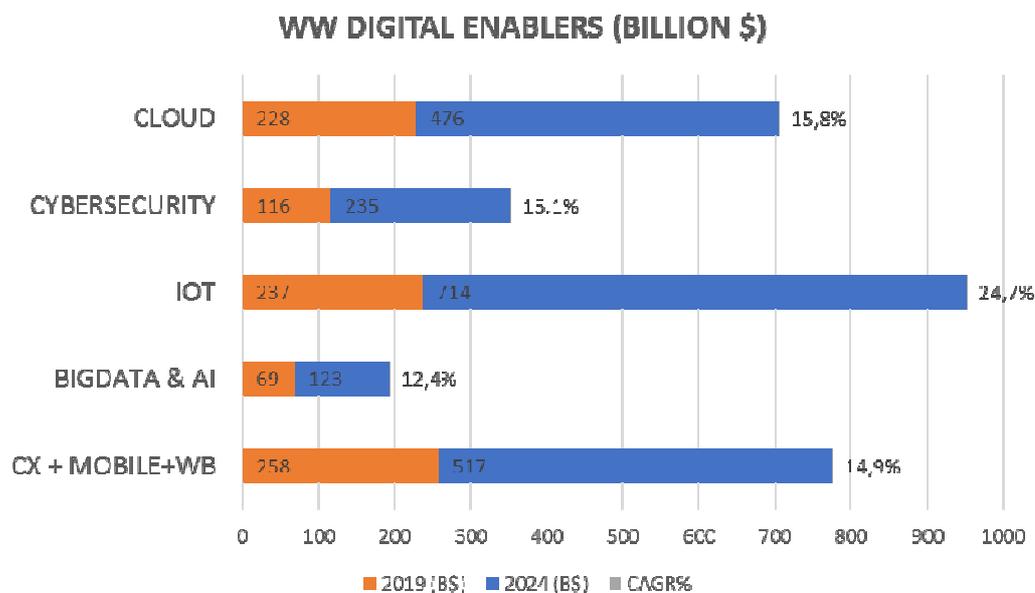
MERCATO DI RIFERIMENTO

MERCATO INTERNAZIONALE

Relatech è attiva nell'innovazione digitale sfruttando tecnologie di frontiera con un'offerta distintiva incentrata su RePlatform, una piattaforma digitale basata su Cloud con settori verticali che si occupano della Customer Experience, dei sistemi di analisi dati basati su Big-data e AI, dell'acquisizione ed analisi di dati prodotti dai dispositivi IoT ed infine della sicurezza e protezione dei dati e della privacy basata su tecnologie di cybersecurity e blockchain.

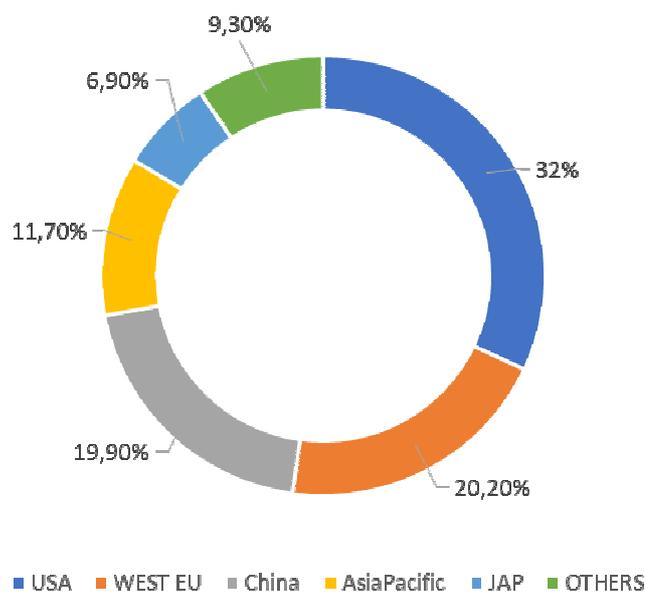
Relatech ha già una parte importante delle proprie attività a livello internazionale con primarie società multinazionali. Per questo motivo, consideriamo un orizzonte internazionale al fine di definire il nostro mercato indirizzabile totale.

Il mercato world-wide dell'innovazione digitale orientato alle tecnologie su indicate si stima raggiungere i 2.000 miliardi \$ nel 2024, crescendo a un CAGR2018-2024 del 18%.



Ognuno dei settori verticali della Digital Innovation a sua volta presenta stime di crescita importanti nei prossimi 5 anni a conferma che l'offerta Relatech è centrata sulle tematiche a maggior crescita sul mercato.

WW D.E. BY GEOGRAPHY - 2019

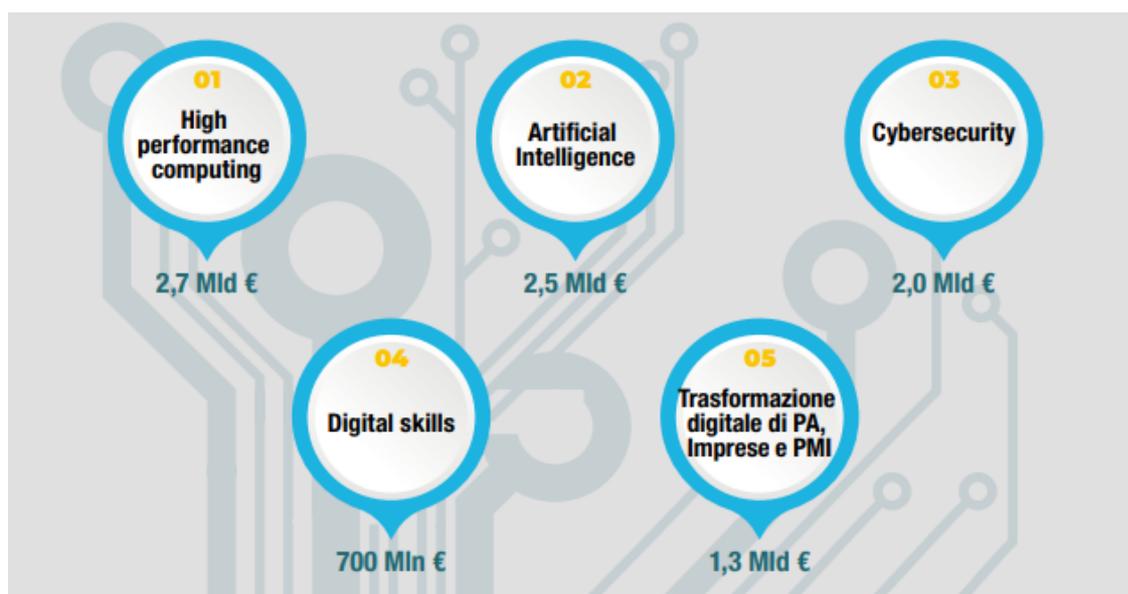


TREND DI INVESTIMENTO IN EUROPA IN R&D

Anche a livello europeo il "Sondaggio UE 2019 sulle tendenze di investimento in R&S industriale" conferma che gli investimenti in ricerca e sviluppo, su un campione di 131 società, aumentano di ca. 4,5% fra 2019 e 2020 e che fra le tematiche di maggior interesse saranno ancora le tecnologie **Big Data, di intelligenza artificiale (AI) e IOT.**

La Comunità Europea vuole continuare a sostenere la crescita dei paesi membri proseguendo il programma Horizon fino al 2027

Con un totale di 100 Mld € di investimenti negli anni 2021-2027



Gli obiettivi della Digital Europe Programma sono:

- Aumentare la competitività della UE
- Sviluppare e rafforzare le competenze digitali degli Stati membri
- Competenze digitali accessibili a cittadini e imprese
- Programma Horizon 2021-27, prosecuzione di H2020

VALORI DI MERCATO ITALIANO 2018/2020

Considerando la spesa italiana per le tecnologie, si prevede che tutte le tecnologie digitali segnano ottimi tassi di crescita nel periodo **2018-2020** come indicato da Assintel:

- le tecnologie della realtà aumentata / virtuale registreranno una crescita esponenziale con un CAGR del 218,9%, sebbene su valori ancora piccoli (da 6 a 61 M€)
- Anche Intelligenza Artificiale segna una crescita importante: + 36,5% (da 306 a 570M€)
IoT, Cloud Computing, e BigData presentato crescita più contenute ma su valori assoluti nettamente più grandi:
 - Cloud Computing (25,3%), il contributo principale viene da SaaS (€ 1,3 milioni nel 2019 e € 1,6 milioni nel 2020).
 - IoT (+ 21,5%) e BigData (7,7%). Il mercato dell'IoT è il più grande in termini assoluti (18,5 miliardi di euro entro il 2020, + 19% su base annua) e sarà principalmente guidato da servizi e software (da + 23,9% su base annua a € 3,3 miliardi e + 19,6% su base annua a € 7 miliardi nel 2020, rispettivamente).
 - Il Mercato BigData Analytics crescerà del 7,7% da 2015M€ a 2441M€

Italian Spending by Disruptive Technologies

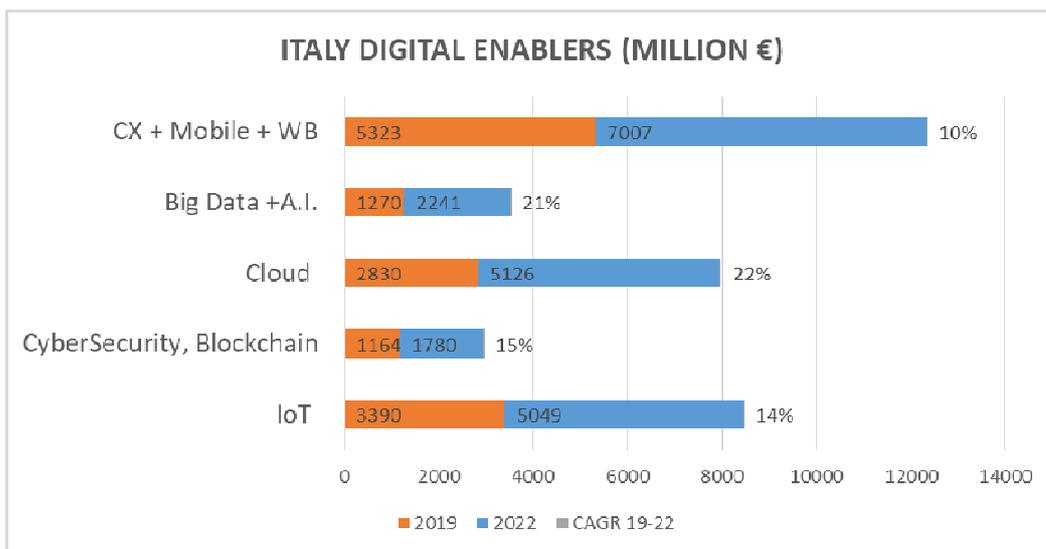
Source: Assintel Report, 2020

€(mn)	2018	2019	2020	20/19	CAGR2018-20
IoT	12,594	15,616	18,584	19.0%	21.5%
Connectivity	830	896	966	7.8%	7.9%
HW	5,026	6,245	7,366	18.0%	21.1%
SW	4,677	5,847	6,994	19.6%	22.3%
Services	2,062	2,629	3,258	23.9%	25.7%
AI	306	425	570	34.1%	36.5%
HW	54	74	93	25.7%	31.2%
SW	79	115	159	38.3%	41.9%
Services	172	236	317	34.3%	35.8%
AR/VR	6	16	61	281.3%	218.9%
Cloud Computing	1,621	2,044	2,543	24.4%	25.3%
SaaS	1,072	1,325	1,616	22.0%	22.8%
PaaS	211	275	356	29.5%	29.9%
IaaS	338	443	571	28.9%	30.0%
BigData&Analytics	2,105	2,265	2,441	7.8%	7.7%
HW	145	159	175	10.1%	9.7%
SW	901	947	1,005	6.1%	5.6%
Services	1,058	1,159	1,261	8.9%	9.2%

TREND DI MERCATO ITALIANO 2019/2022

Anche in Italia i Digital Enabler sono il segmento a maggiore crescita nel comparto ICT. Cloud, Bigdata/AI e IoT sono i settori attesi in maggior crescita. Il Mobile ha ancora i volumi maggiori.

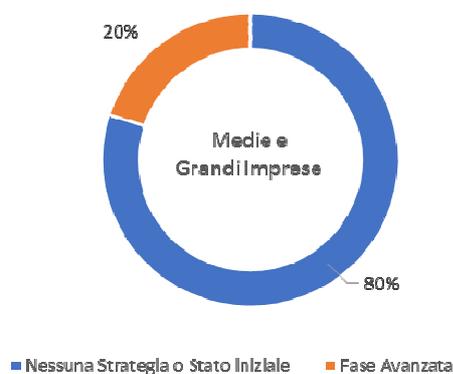
La stima di crescita è di 21B€ nel 2022, CAGR 2019-22: 15%



TREND DI MERCATO DELLE AZIENDE ITALIANE

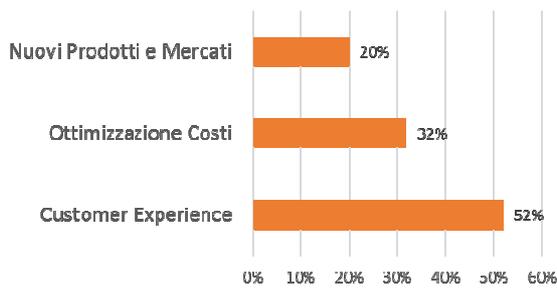
Anche le imprese italiane stanno seguendo una tendenza simile al resto del mondo e in base ad una Survey svolta da IDC per Assintel, intendono investire in nuove tecnologie, soprattutto in ambito Cloud, Cyber Security, Big Data & Analytics, e IoT.

La stessa Survey sottolinea che la velocità con cui le aziende italiane stanno innovando e adottando nuove tecnologie digitali non è uniforme. Sebbene le grandi e medie imprese – target principale di Relatech - stanno guidando la spesa italiana per le tecnologie, solo un 20% delle aziende ha dichiarato di avere progetti di innovazione digitale in una fase avanzata di implementazione. Al contrario il restante 80% non ha ancora definito una strategia digitale o è in fase preliminare di adozione. Tutta questa fascia rappresenta il mercato potenziale di Relatech.

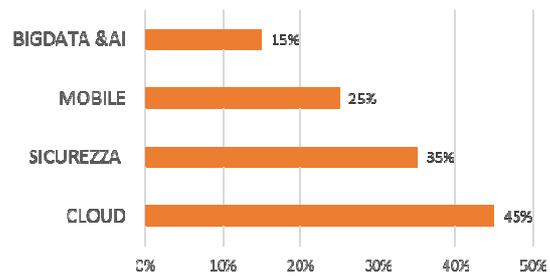


Inoltre, la maggior parte delle aziende ha identificato il miglioramento della Customer Experience come la principale priorità aziendale, seguita dal risparmio sui costi, ovvero l'efficiamento dei processi e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi per entrare in nuovi mercati. Temi centrali alla proposta Relatech.

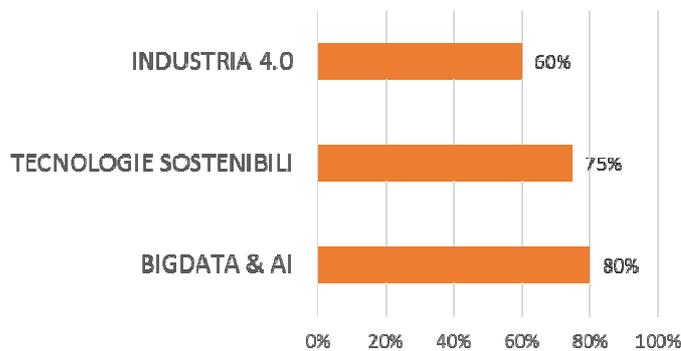
PRIORITA' DI BUSINESS



INVESTIMENTI ICT



INVESTIMENTI R&D



Il mercato di riferimento conferma l'ampio margine di crescita nel contesto italiano in quanto il Gruppo Relatech propone un'offerta che si adatta perfettamente alle esigenze delle medie e grandi imprese italiane.

Business Model

Relatech basa il proprio modello di business sulla piattaforma digitale *RePlatform cloud-based*, che costituisce l'elemento fondante della proposizione commerciale e il contenitore delle competenze ed esperienze sviluppate dall'azienda.

Tali competenze nascono nel laboratorio R&D come idee innovative in collaborazione con Università e Centri di ricerca e vengono consolidate tramite le soluzioni digitali realizzate dalla Factory per i nostri clienti.

Dalle esperienze e dalla collaborazione con i Partner nascono i servizi e le soluzioni che consentono di consolidare la relazione commerciale con i Clienti ed acquisirne di nuovi, contribuendo a stimolare la costante crescita che ha sempre contraddistinto il Gruppo Relatech.



Value Proposition

I nostri clienti target sono tutte le aziende che desiderano *innovare i propri processi e far evolvere il proprio modello di business per il futuro*.

Nell'analisi di mercato l'80% delle aziende Medie e Grandi non ha ancora definito una strategia digitale o è in una fase molto preliminare. A tutte queste aziende Relatech propone la propria Value Proposition, basata sui 5 pilastri fondamentali della Digital Innovation, che sono alla base di RePlatform:

- **DIGITAL CUSTOMER EXPERIENCE:** Gestire enormi quantità di dati e analizzarli più rapidamente e profondamente tramite algoritmi di AI per prendere decisioni corrette e tempestive.
- **COGNITIVE ANALYTICS:** Conoscere al meglio i propri clienti attraverso ogni canale per migliorare le proprie leve di Marketing
- **PHYSICAL/DIGITAL TWINS CONNECTION:** Interagire con il mondo fisico per prevenire possibili disservizi e ottimizzare i processi produttivi
- **PROTECTION OF VALUE:** Assicurare privacy, affidabilità, tracciabilità e non ripudiabilità delle informazioni
- **CLOUD READINESS:** Garantire alta disponibilità, interoperabilità con altri sistemi e compatibilità con ogni tipo di Cloud

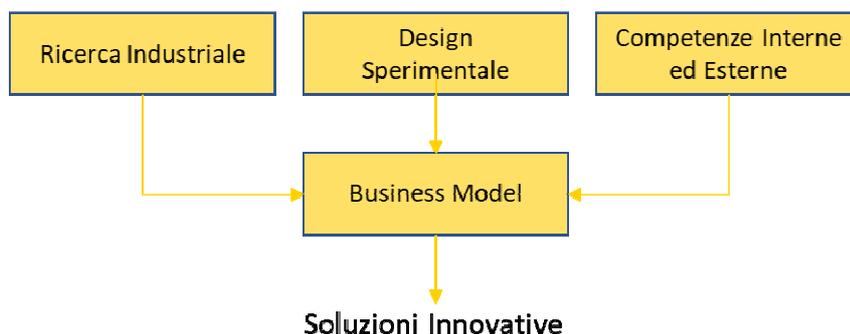
Open Innovation: dall'idea al valore

Il Gruppo Relatech ha adottato l'approccio di Open Innovation, svolgendo attività di ricerca e sviluppo interne in collaborazione con università o spin-off accademici e istituti di ricerca (ad esempio il Consiglio Nazionale delle Ricerche) con i seguenti obiettivi:

- Anticipare l'evoluzione del mercato;
- Accrescere competenze interne su tecnologie innovative;
- Sostenere una proposta di valore basata su soluzioni costantemente aggiornate;
- Indirizzare la strategia di M&A per l'acquisizione di know-how e nuove tecnologie dal mercato;



L'innovazione nei settori strategici viene inoltre completata tramite la strategia di crescita per linee esterne ove le operazioni di M&A sono guidate sia da obiettivi di acquisizione di know-how che di fatturato.



Nel 2019 l'investimento in ricerca e sviluppo è stato pari al 21% dei ricavi

Ad oggi, il Gruppo collabora con diverse Università, la maggior parte delle quali situate nell'Italia meridionale, in particolare in Calabria e Napoli. Ad esempio, RELATECH collabora con l'Università della Calabria che è tra le migliori università globali nell'area dell'Informatica (classificandosi tra le prime 100 università in tutto il mondo nel 2010 e nelle prime 400 nel 2019). Anche per questo abbiamo deciso di aprire il nostro Laboratorio di ricerca e sviluppo a Rende (CS).

Più di 10 progetti completati in 4 anni su tecnologie che saranno pervasive sul mercato per i prossimi 5 anni; e altri progetti nuovi in avviamento.

Project	Call	Institution	RePlatform Modules	Business Partner	Timing
PROTECT-4D INFORMATION PROTECTION WITH DIGITAL IDENTITY	PON	MISE	RESEC	OKT Engineering, Poste ICTSUD Alkemy	2018-2020
SECURE OPEN NETWORK DISTRIBUTED LEDGERS FOR SECURE OPEN COMMUNITIES	PON	MISE	RESEC	Alkemy (CF) OKT Subcom Poste, BVtech UNICAL, CNR	2019-2021
VERIFIED QUESTION ANSWERING CERTIFIED AUDITING OF DATA VALIDATED BY BLOCKCHAIN AND USED IN MACHINE LEARNING ACTIVITIES IN THE FINANCIAL AND CLINICAL/HEALTHY DOMAIN.	PON	MISE	RESEC REDATA	ALTLIA ICTSUD OKT UNICZ	2020-2022
TRUE DETECTIVE 4.0 IoT PLATFORM FOR ANOMALY DETECTION & PREDICTIVE MAINTENANCE	PON	MISE	REDATA RETHING RESEC	RELATECH ICAR-CNR ICTSUD ANDROMEDA CODERMINE	2020-2022
CATCH4.0 AN INTELLIGENT CONSUMER-CENTRIC PLATFORM TO MANAGE ENGAGEMENTS, CONTENTS & INSIGHTS	DM 1 st June 2016 "Horizon 2020 – PON 2014/2020"	MISE	REYOU REDATA	JAKALA ITHEA Polo ICT-SUD ICARR-CNR SUBCOM	2020-2022

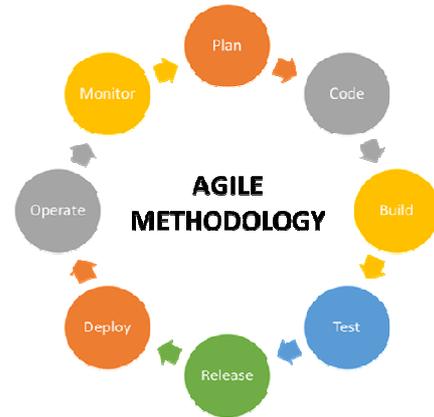
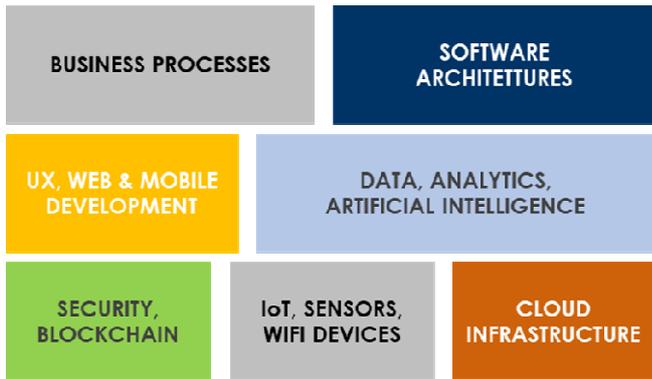
Factory

I risultati più importanti dei progetti di ricerca e sviluppo sono industrializzati all'interno della SW Factory e trasformate in soluzioni di livello industriale per aiutare i clienti a innovare la propria attività.

La Factory è il luogo in cui Relatech sviluppa le competenze e le esperienze chiave per progettare e fornire nuove soluzioni ai clienti. I nostri Talenti sono la risorsa chiave della Factory, sono tutti altamente qualificati ed esperti in una o più delle tecnologie digitali che fanno parte dell'offerta RELATECH, tra cui bigdata, A.I. e machine learning, IoT, Cybersecurity e Blockchain, IT operations e infrastrutture cloud.

Competenze, metodologie e tecnologie innovative alimentano continuamente la crescita di RePlatform, sulla cui base, progettiamo le soluzioni verticali o custom combinando diversi moduli di RePlatform e/o sfruttando le tecnologie dei nostri partner quali IBM, Oracle e Microsoft.

COMPETENZE



In questo modo siamo in grado di realizzare soluzioni complesse per clienti importanti. Di seguito alcune delle implementazioni più recenti fornite dalla Factory:

- HEALTH & LOYALTY SOLUTION
- CUSTOMER ENGAGEMENT SOLUTION
- BIGDATA ANALYTICAL SOLUTION
- ORDER MANAGEMENT SOLUTION
- RESOURCE MANAGEMENT SOLUTION
- PRODUCTION PLANNING SOLUTION

Replatform

RePlatform è la piattaforma digitale Cloud sviluppata internamente da Relatech attraverso la quale forniamo le nostre soluzioni digitali su misura:



RePlatform si basa su cinque pilastri:

- **REYOU – DIGITAL CUSTOMER EXPERIENCE (DCX)**
ReYou offre una serie di tecnologie e metodologie volte a ottenere una migliore comprensione della base clienti da qualsiasi punto di vista possibile, inclusi dati personali (età, genere ...), comportamento, preferenze ed esigenze. ReYou sfrutta le tecnologie mobilE, la gestione dei contenuti, i dispositivi digitali e altro ancora, per stabilire touchpoint MULTIPLI con gli utenti finali e migliorare la loro esperienza.
- **REDATA – COGNITIVE ANALITICS**

ReData include strumenti di acquisizione ed elaborazione di big data e strumenti di analisi di dati basati su Machine Learning e A.I. per supportare le aziende a superare le sfide poste dalla crescente velocità e complessità e quantità dei dati. ReData aiuta le organizzazioni a estrarre informazioni da dati strutturati e non, migliorare il processo decisionale e prevedere i risultati sulla base di informazioni storiche. ReData è un modulo centrale nell'architettura RePlatform in quanto l'analisi e il trattamento dei dati è fondamentale in qualunque tipologia di applicazione, dalla customer experience, all'ottimizzazione dei processi produttivi fino alla sicurezza informatica.

- **RETHING: PHYSICAL AND DIGITAL TWINS CONNECTION**

ReThing si basa sulle tecnologie IoT e consente la raccolta di dati da dispositivi intelligenti, hub server, gateway edge e altre fonti connesse. I dati raccolti attraverso tali dispositivi possono essere utilizzati in diverse applicazioni, tra cui ad esempio applicazione di Marketing di Prossimità volte a migliorare il coinvolgimento dei clienti o applicazioni in ambito Industria 4.0 volte a misurare le prestazioni operative e lo stato di strumentazione e processi industriali e prevedere possibili malfunzionamenti.

- **RESEC – PROTECTION OF VALUE**

ReSec risponde alle esigenze di sicurezza delle imprese in termini di protezione delle risorse digitali, nonché di tutela della privacy, tracciabilità e integrità delle informazioni. Ciò è ottenuto grazie alle tecnologie di cybersecurity e alle applicazioni basate su blockchain

- **REHUB – CLOUD READINESS**

ReHub è un insieme di tecnologie volte a garantire:

- elevata disponibilità, scalabilità e operatività continua della piattaforma;
- interoperabilità con sistemi esterni e fonti di dati, attraverso connettori ed API;
- compatibilità con qualsiasi infrastruttura cloud

Modello di Offerta: Servizi e Soluzioni

A partire da RePlatform, Relatech sviluppa la propria offerta composta da:

1. **Innovation Services**
2. **Digital Solutions**

1. Innovation Services

L'offerta di Relatech è guidata da servizi di consulenza forniti da un team di professionisti con una lunga esperienza nel campo dei processi digitali e aziendali. I servizi offerti si dividono in due categorie:

- i) **Business Analysis**, vengono approfonditi i processi aziendali del cliente e definiti gli obiettivi e KPI di innovazione;
- ii) **Technical Assessment**, analisi delle esigenze dei clienti, definizione dei requisiti tecnici e costruzione di una Roadmap per l'innovazione digitale con l'obiettivo di sviluppare la migliore soluzione per le esigenze specifiche del cliente.

Abbracciando la metodologia Agile, i professionisti di Relatech lavorano con i clienti per consentire il successo nel loro percorso digitale, aiutandoli a implementare gradualmente la soluzione più adatta alle loro esigenze. Relatech offre consulenza e servizi tecnici completi per tutte le fasi del progetto di innovazione, dall'analisi delle esigenze alla pianificazione della soluzione, la gestione del progetto, la delivery e miglioramento continuo. Anche i servizi di formazione sono forniti su richiesta dei clienti.

Il valore dei ricavi dovuti a “Innovation Services” è pari al circa il 30%.

2. Digital Solutions

Le soluzioni digitali sono al centro dell'offerta di Relatech e possono essere distinte in:

- i) **Vertical Solutions**, soluzioni preconfezionate orientate alle esigenze specifiche del mercato che vanno dall'esperienza digitale del cliente, ai sistemi decisionali basati A.I., alla manutenzione predittiva e alla protezione delle informazioni della Supply Chain, affrontate attraverso sviluppi interni (quali ReZone) e / o attraverso prodotti dei partner (come IBM Watson, Oracle Netsuite, etc.) integrati con RePlatform e personalizzati su specifiche richieste dei clienti;
- ii) **Custom Solutions**, guidate da esigenze specifiche dei clienti volte all'ottimizzazione dei loro processi aziendali e fornite da Relatech attraverso sviluppi personalizzati che combinano uno o più moduli di RePlatform.

Il valore dei ricavi dovuti a “Digital Solutions” è pari al circa il 70%. Inoltre, i ricavi dovuti alle “Digital Solutions” generano ricavi ricorrenti pari a circa il 22%.

Go to Market

La società arriva al Cliente finale sia con la forza vendita interna diretta delle imprese del Gruppo, sia con una serie di partnership con *Vendor* e altre società internazionali di *software e IT*. Assieme ai prodotti proprietari generati dalla ricerca, tali collaborazioni consentono a Relatech di mantenere la propria offerta sulla frontiera tecnologica e di instaurare così rapporti pluriennali con i Clienti.

Di seguito si riportano a titolo esemplificativo quattro casi d'uso in settori differenti: Retail/Pharma, Utilities, Industria, Food/Servizi:

1. HEALTH & LOYALTY SOLUTION (APOTECA NATURA)
2. BIGDATA ANALYTICAL SOLUTION (LARGE UTILITY)
3. RESOURCE MANAGEMENT SOLUTION (BLUCLAD)
4. PRODUCTION PLANNING SOLUTION (SIR)

Strategia di crescita

Il Gruppo Relatech intende perseguire le sue strategie attraverso le seguenti sei linee principali:

1. Innovazione
 - a. Proseguire con gli investimenti in ricerca e sviluppo nelle aree AI, Blockchain, Cybersecurity;
 - b. Aumentare le partnership con Università e Centri di Ricerca per creare nuove aree di competenze all'avanguardia;
 - c. Aumentare le attività dei servizi tecnologici con nuove competenze specialistiche nelle aree tecnologiche di RePlatform.
2. Factory
 - a. Accrescere il know-how e le competenze interne con piani di formazione
 - b. Migliorare le azioni di fidelizzazione e attrazione dei talenti con piani di incentivazione per stock-option e stock-grant
 - c. Creare HUB innovativi distribuiti sul territorio in collaborazione con le Università per l'acquisizione dei nuovi talenti
3. Scalabilità
 - a. Evoluzione dei ricavi ricorrenti con soluzioni digitali replicabili
 - b. Utilizzo dei risultati delle attività di ricerca e sviluppo all'interno di RePlatform
 - c. Aumentare le partnership tecnologiche e commerciali
4. Diversificazione
 - a. Introdurre nuove soluzioni verticali nei settori emergenti (Industria 4.0, Agrifood, Lifescience)
 - b. Aumentare le attività di cross-selling grazie alla modularità dell'offerta di soluzioni (Digital Solutions)
 - c. Massimizzare la penetrazione in Europa e negli USA ed entrare nei mercati internazionali
5. Fidelizzazione
 - a. Aumentare le attività di Up-Selling grazie all'offerta modulare delle soluzioni (Digital Solutions)
 - b. Aumentare la personalizzazione delle soluzioni "su misura" in base alle esigenze dei clienti (Custom Solutions)
 - c. Aumentare le attività degli Innovation Services con nuove figure specializzate nelle aree dei business dei clienti esistenti.
6. Offerta
 - a. Identificare target con Attività di Ricerca e Sviluppo nei settori Cloud, AR/VR, RPA, IoT
 - b. Acquisire target con nuove partnership tecnologiche internazionali per arricchire l'offerta all'interno di RePlatform

c. Nuovi target per aumentare la base di clienti in nuovi settori

Fatti di rilievo verificatisi nel corso del periodo

L'esercizio appena concluso è stato caratterizzato da alcuni accadimenti di rilievo che meritano di essere menzionati al fine di fornire una corretta informativa ed una migliore comprensione dei dati patrimoniali ed economici in seguito esposti.

Nell'ambito del progetto di crescita delineato dal management, crescita da realizzare sia per linee interne che per linee esterne mediante possibili acquisizioni, il Gruppo Relatech, nel dicembre del 2018, ha finalizzato l'acquisto di un ramo d'azienda dal Fallimento Con.nexo S.r.l., società operante nel mercato della consulenza e dei servizi per il business in ambito *information & communication technology* (il "**Ramo d'azienda**").

L'acquisizione del Ramo d'azienda, operante nell'ambito della consulenza specialistica su *software ERP e CRM (Enterprise Resource Planning e Customer Relationship Management)*, con specifico riguardo ai settori telecomunicazioni, turismo e alimentare, ha contribuito ad accrescere le competenze interne al Gruppo e il portafoglio Clienti dello stesso.

Più specificamente, il Gruppo, mediante Relatech Consulting S.r.l., società interamente detenuta da Relatech S.p.A., ha partecipato in data 29 novembre 2018, all'asta competitiva telematica, cui è seguita, in data 9 dicembre 2018, l'aggiudicazione definitiva del Ramo d'azienda, per un prezzo di Euro 1.370.101. L'atto di cessione definitivo è stato sottoscritto in data 28 dicembre 2018.

Si segnala che, successivamente al perfezionamento dell'operazione di acquisizione, un Cliente del Ramo d'azienda ha lamentato nei confronti del Gruppo Relatech un supposto inadempimento, da parte di Con.nexo Italia Servizi S.r.l. (società affittuaria del predetto Ramo d'azienda ante cessione) delle prestazioni concordate per la realizzazione di uno specifico progetto disciplinato in diversi contratti a partire dal 29 aprile 2016 e da ultimo dal 2 febbraio 2018.

Il Gruppo Relatech ha immediatamente respinto le richieste avanzate dal Cliente summenzionato e intimato al Fallimento Con.nexo S.r.l. di comunicare senza indugio a detto Cliente l'assoluta estraneità del Gruppo rispetto alla sopra esposta vicenda, nonché di assumere ogni azione necessaria a mantenere indenne da qualsivoglia pretesa del Cliente il Gruppo stesso.

Il Cliente, con atto di citazione notificato in data 31 maggio 2019, ha convenuto in giudizio il fallimento Con.nexo Italia Servizi s.r.l. e Relatech Consulting S.r.l. al fine di accertare che i contratti stipulati fra il Cliente e Con.nexo Italia Servizi s.r.l. si sarebbero risolti per decorso del termine impartito a Relatech Consulting S.r.l. con diffida ad adempiere ovvero, in subordine, di pronunciarne la risoluzione in ragione dell'inadempimento di Relatech Consulting S.r.l., la quale dovrebbe essere condannata al risarcimento del danno pari (i) alla somma tra quanto versato in esecuzione dei suddetti contratti e quanto necessario alla realizzazione di un nuovo sistema informatico ovvero, in subordine, (ii) all'equivalente della prestazione dovuta e non ancora eseguita – nonché ai danni da ritardo da liquidarsi secondo la penale contrattuale.

A tal proposito si segnala che il Fallimento Con.nexo S.r.l., in qualità di società cedente del Ramo d'azienda, ha prestato nell'ambito del contratto di cessione espresse dichiarazioni e garanzie nei confronti di Relatech Consulting S.r.l. in relazione alla validità e al corretto adempimento dei contratti facenti parte del ramo stesso. Pertanto, in caso di inerzia da parte del Fallimento Con.nexo S.r.l. rispetto all'adempimento delle obbligazioni di garanzia e indennizzo su questo gravanti, Relatech Consulting S.r.l. potrà far valere i suoi diritti nei confronti Fallimento Con.nexo S.r.l., anche in sede fallimentare, per essere da quest'ultimo tenuta indenne da qualunque pretesa risarcitoria avanzata nei suoi confronti dal Cliente.

Sebbene Relatech ritenga che la richiesta del Cliente sia infondata, il Consiglio di Amministrazione, in accordo ai principi contabili ed in via prudenziale, ha provveduto allo stanziamento di un accantonamento pari ad Euro 288.000. Tale importo risulta iscritto nel conto economico consolidato del Gruppo.

In relazione alla descritta operazione di acquisto merita di essere altresì segnalata, quale aspetto positivo della stessa, l'avvio delle attività del Ramo d'azienda acquisito nell'ambito del Gruppo Relatech. Da gennaio 2019 sono state intraprese le azioni volte ad integrare il Ramo d'azienda acquisito per il quale il Tribunale di Milano, con la Sentenza n. 646 del luglio 2019, aveva disposto l'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 104 della Legge Fallimentare.

Tenuto conto delle finalità tipiche delle procedure concorsuali, l'esercizio provvisorio ha sicuramente rappresentato un momento importante per la salvaguardia del valore del Ramo di azienda la cui gestione è stata condotta nell'ottica e con le finalità della salvaguardia dei creditori e della continuità aziendale ma che, giustamente, non poteva contemplare l'espletamento di talune attività di gestione tese all'efficientamento dell'azienda.

Queste attività sono state avviate con l'integrazione del Ramo d'azienda acquisito nell'ambito del Gruppo Relatech, integrazione che, se da un lato ha originato costi di natura straordinaria e non ricorrente, dall'altro ha contribuito a dare i risultati positivi che verranno esposti nel paragrafo dedicato alla Situazione Patrimoniale, Finanziaria ed Economica del

Gruppo della presente relazione.

Proseguendo nell'analisi dei fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre dell'anno, si segnala che in data 11 febbraio 2019 è stata data esecuzione alla delibera dell'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in data 5 dicembre 2018 che ha approvato il progetto di scissione. Tale progetto di scissione parziale proporzionale ha avuto ad oggetto il ramo d'azienda immobiliare della società che è stato trasferito a favore di una società beneficiaria costituita per effetto della scissione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 novembre 2018.

Infine, in data 11 marzo 2019 e, successivamente in data 12 giugno ad integrazione di quanto deliberato nell'assemblea dell'11 marzo 2019, gli azionisti hanno, tra l'altro, deliberato:

- di approvare il progetto di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana,
- di aumentare, in parte a pagamento ed in parte gratuitamente mediante utilizzo delle riserve disponibili, il capitale sociale da euro 70.000 ad euro 74.470 con esclusione del diritto di opzione a servizio di un piano di incentivazione destinato ai manager della società;
- di aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 5, cod. civ., in via scindibile, per massimi nominali euro 29.788,00 oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 2.978.800 prive di valore nominale a servizio dell'operazione di quotazione su AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dando mandato all'organo amministrativo di determinarne le condizioni nell'ambito della fase procedurale di quotazione;
- di emettere massimi n. 10.825.800 warrant, denominati "Warrant Relatech", negoziabili separatamente dalle azioni, di cui n. 10.425.800 da assegnare gratuitamente e in via automatica nel rapporto di un warrant per ogni azione posseduta a favore di tutti i titolari di azioni in circolazione e a tutti i sottoscrittori delle azioni rivenienti dall'aumento di capitale destinato al collocamento su AIM Italia e n. n. 400.000 Warrant da assegnarsi gratuitamente a membri del Consiglio di Amministrazione, dipendenti, collaboratori e consulenti della società o delle società dalla stessa controllate, che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione;
- di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile, fino ad un massimo di nominali euro 54.129,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 5.412.900 azioni senza indicazione del valore nominale da riservare esclusivamente a servizio dell'esercizio dei Warrant in ragione di una Azione ogni due Warrant posseduti.

In data 26 giugno 2019, dopo aver concluso la fase di collocamento dell'aumento di capitale sociale deliberato con l'assemblea del 11 marzo 2019 e, in riscontro alla domanda di ammissione presentata dalla società in data 21 giugno 2019, Borsa Italiana S.p.A. con Avviso n. 13880 ha comunicato l'ammissione delle Azioni dei Warrant Relatech alle negoziazioni sul mercato AIM Italia con decorrenza in pari data ed avvio delle negoziazioni a far data dal 28 giugno 2019.

Relatech in Borsa

Le Azioni ed i Warrant della società Relatech S.p.A. sono state ammesse sul mercato AIM Italia (Mercato Alternativo del Capitale) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. in data 26 giugno 2019 con avvio delle negoziazioni a far data dal 28 giugno 2019.

Si riportano di seguito alcune informazioni sulle Azioni e sui Warrant Relatech S.p.A. ammesse alle negoziazioni sul Mercato AIM Italia.

Azioni Ordinarie Relatech	
Ticker:	RLT
Codice ISIN:	IT0005371874
Bloomberg:	RLT:IM
Reuters	RLT.MI
Specialista:	BANCA BPER S.p.A.
NOMAD:	BANCA BPER S.p.A.
Numero di azioni:	9.334.900
Prezzo di ammissione:	€ 2,15
Capitalizzazione alla data di ammissione:	€ 20.070.035

Warrant Relatech	
Ticker:	WRLT22
Codice ISIN:	IT0005373292
Specialista:	BANCA BPER S.p.A.
NOMAD:	BANCA BPER S.p.A.
Numero di warrant:	9.334.900
Prezzo di ammissione:	€ 0,25
Scadenza:	20 maggio 2022
Primo periodo di esercizio:	11 – 22 maggio 2020
Prezzo del Primo periodo di esercizio	€ 2,37
Secondo Periodo di esercizio	10 – 21 maggio 2021
Prezzo del Secondo periodo di esercizio	€ 2,60
Terzo periodo di esercizio	9 – 20 maggio 2022
Prezzo del terzo periodo di esercizio	€ 2,86

Si riporta nella tabella che segue la composizione dell'azionariato di Relatech S.p.A. al 31 Dicembre 2019.

Azionisti	Numero Azioni	% del Capitale
Pasquale Lambardi	7.000.000	74,99%
Silvio Cosoleto	372.500	3,99%
Alessandro De Luca	74.500	0,83%
Mercato	1.887.900	20,19%
Totale	9.334.900	100,00%

Situazione Economica, Patrimoniale e Finanziaria del Gruppo

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, si forniscono di seguito i prospetti dello Stato Patrimoniale e Conto economico riclassificati al fine di consentire la determinazione dei Principali Indicatori di Performance (IAP).

Gli IAP si riferiscono a misure utilizzate dal management per analizzare le *performances* del Gruppo. Questi indicatori hanno lo scopo di fornire informazioni aggiuntive dei dati inclusi nel bilancio. Si precisa che gli IAP come definiti, potrebbero non essere paragonabili a misure con denominazione analoga utilizzate da altre società. Di seguito si riporta la definizione dei principali IAP utilizzati nella presente relazione sulla gestione:

EBITDA: rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli standard contabili utilizzato dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa, in quanto non influenzato da elementi fiscali, dall'ammontare e dalle caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento adottate dalla società. Tale indicatore misura l'utile o la perdita del periodo al lordo di ammortamenti, svalutazioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali e accantonamenti, oneri e proventi finanziari ed imposte sul reddito.

EBITDA ADJUSTED: è un indicatore utilizzato per depurare l'EBITDA dall'effetto delle componenti economiche (costi o ricavi) di natura straordinaria registrati nel primo semestre 2019.

EBIT: rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli standard contabili utilizzato per monitorare e valutare il risultato della gestione aziendale prima della componente finanziaria e delle imposte.

EBIT ADJUSTED: rappresenta un indicatore alternativo di performance non definito dagli standard contabili utilizzato per monitorare e valutare il risultato della gestione aziendale prima della componente finanziaria e delle imposte, ottenuto depurando l'EBIT dall'effetto delle componenti di costo e ricavo straordinari registrati nel primo semestre 2019.

Le considerazioni svolte per l'EBITDA e per l'EBIT possono essere estese al Risultato prima e dopo le imposte arrivando a determinare Il Risultato prima o dopo le imposte Adjusted.

CAPITALE INVESTITO NETTO: deriva dalla sommatoria delle attività non correnti e correnti al netto di quelle finanziarie, meno le passività non correnti e correnti al netto di quelle aventi natura finanziaria.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: il dato mostrato è allineato al valore dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo le raccomandazioni del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005.

Conto Economico Consolidato del Gruppo

La tabella di seguito riportata espone i dati consolidati di conto economico del Gruppo per gli esercizi chiusi i al 31 dicembre 2019 e 2018 unitamente all'incidenza sui ricavi del Gruppo di ciascuna voce.

Conto Economico Consolidato (importi in Euro)						
Conto Economico Consolidato	31 Dicembre 2019	% inc. VdP	31 Dicembre 2018	% inc. VdP	Δ	Δ%
Ricavi	17.974.807	84%	13.217.821	89%	4.756.986	36%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.596.109	12%	1.037.667	7%	1.558.441	150%
Altri ricavi e proventi	744.316	3%	607.938	4%	136.378	22%
Totale ricavi e altri proventi	21.315.232	100%	14.863.427	100%	6.451.805	43%
Costi per materiali	31.237	0%	58.179	0%	(26.942)	-46%
Costi per servizi	6.203.938	29%	5.943.066	40%	260.872	4%
Costi per godimento beni di terzi	294.336	1%	402.955	3%	(108.618)	-27%
Costi del personale	9.962.318	47%	5.954.234	40%	4.008.084	67%
Oneri diversi di gestione	66.235	0%	18.232	0%	48.003	263%
Totale Costi	16.558.064	78%	12.376.666	83%	4.181.399	34%
EBITDA	4.757.168	22%	2.486.761	17%	2.270.407	91%
Ammortamenti						
Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	301.445	1%	45.565	0%	255.879	562%
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	341.506	2%	38.959	0%	302.547	777%
Accantonamenti e Svalutazioni	288.000	1%	0	0%	288.000	na
Ammortamenti e accantonamenti	930.951	4%	84.524	1%	846.427	1001%
EBIT	3.826.217	18%	2.402.237	16%	1.423.980	59%
Proventi finanziari	17		4.345		(4.328)	-100%
Oneri finanziari	(65.503)		(16.622)		(48.880)	294%
Utili/perdite su cambi	(10.265)		(3.691)		(6.574)	178%
Gestione finanziaria	(75.751)	0%	(15.968)	0%	(59.783)	374%
Rettifiche di attività finanziarie			(21.554)	0%	21.554	-100%
EBT	3.750.466	18%	2.364.714	16%	1.385.751	59%
Imposte correnti	727.353		443.971		283.382	64%
Imposte differite/anticipate	440.818		304.309		136.509	45%
Utile (Perdita) d'esercizio	2.582.294	12%	1.616.434	11%	965.860	60%
<i>Utile (Perdita) d'esercizio di Terzi</i>	<i>48.038</i>		<i>51.478</i>		<i>(3.440)</i>	
Utile (Perdita) d'esercizio del Gruppo	2.534.256	12%	1.564.957	11%	969.299	62%

Ricavi

Gli obiettivi di Gruppo, posti ad inizio anno, erano rappresentati dalle sfruttamento delle sinergie tra le varie società del Gruppo (Relatech, Relatech Consulting, Okt, Ithea), dalla diversificazione dei ricavi derivanti dalla vendita di soluzioni innovative (basate su personalizzazioni e verticalizzazioni di Replatform nei pillar tecnologici (ReData, ReYou, ReThing, ReSec, ReHub) rispetto i ricavi dei business services utilizzando il know how già maturato nei diversi settori e le sinergie favorevoli derivanti dalla collaborazione tra le controllate; dal potenziamento e ampliamento della linea soluzioni (Bidata, Cybersecurity, Blockchain) attraverso il potenziamento degli *hub* e lo sviluppo di partnership tecnologiche (Microsoft, Oracle) con il duplice obiettivo di realizzare nuove soluzioni e arricchimento della piattaforma Replatform.

I **Ricavi** si attestano ad Euro 18 milioni, in crescita del 36% circa rispetto a Euro 13,2 milioni del 31 dicembre 2018; l'incremento dei ricavi è in particolare determinato da:

- Euro 2,1 milioni (+16% vs 31 dicembre 2018), da crescita per linee interne grazie alla significativa espansione del portafoglio Clienti, all'attività di *cross-selling* e *up-selling* su Clienti esistenti;
- Euro 2,7 milioni, per effetto dell'acquisizione del Ramo d'azienda Con.nexò, avvenuta nel mese di dicembre 2018. Il ramo d'azienda acquisito opera nell'ambito della consulenza specialistica su piattaforme di *e-business* contribuendo ad accrescere le competenze interne al Gruppo ed il portafoglio Clienti in nuovi settori di Mercato (Food, Turismo, Telco, Utilities).

Nel corso del 2019 il **numero di clienti è aumentato del 48%** rispetto al 2018 non solo grazie ai clienti nuovi derivanti dall'acquisizione ma anche grazie alle attività di marketing e commerciali interne.

Oltre il 50% dei ricavi è dovuto principalmente a **clienti esteri nei settori farmaceutico, retail e telco**.

I **Ricavi ricorrenti** ammontano ad Euro 3,9 milioni e rappresentano il **22% dei ricavi totali**. Tale dato, di significativa importanza per il *business model* della Società, è in aumento del **148%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale incremento è reso possibile e sostenibile grazie agli **investimenti in ricerca e sviluppo** (pari ad Euro 3,7 milioni con incidenza di circa il **21% sui ricavi**), che generano nuovi *asset* all'interno della piattaforma digitale **RePlatform**, elemento centrale della *value proposition* della società.

Costi operativi

I Costi Operativi hanno subito nel 2019 un incremento del 34%, attestandosi a 16.558 migliaia di euro rispetto a 12.374 migliaia di euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Tale incremento è diretta conseguenza della crescita del Valore della Produzione. Si evidenzia infatti che l'incidenza dei Costi Operativi sul Valore della Produzione è rimasta sostanzialmente invariata: 78% al 31 dicembre 2019 rispetto all'83% del 31 dicembre 2018. Parte di tale incremento è ascrivibile ai costi di carattere straordinario o non ricorrente sostenuti di integrazione del Ramo di Azienda acquistato alla fine del 2018.

L'incremento dei Costi del Personale è ascrivibile in parte all'ingresso nell'area di consolidamento del costo del personale del ramo di azienda acquisito in data 28 dicembre 2018 (37 dipendenti alla data di acquisto) ed in parte all'incremento del numero dei dipendenti e dei collaboratori del Gruppo. Si precisa infatti che il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2019 è pari 217 rispetto a 160 dello stesso periodo dell'esercizio precedente

Parallelamente all'incremento dei costi del personale si registra una riduzione dei Costi per Servizi in gran parte alla riduzione ai costi sostenuti per consulenze e servizi esterni che passa dal 40% nel 2018 al 29% nel 2019.

EBITDA ed EBIT

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, l'EBITDA Consolidato ha registrato un incremento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente del, 91% passando da 2,487. migliaia di euro a 4.757 migliaia euro.

Tuttavia, per rappresentare meglio l'effettivo andamento del Gruppo, si riportano i dati al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2018 dell'EBITDA e dell'EBIT Adjusted, ovvero dell'EBITDA e delle EBIT depurato dalle componenti di costi straordinari e non ricorrenti e dagli accantonamenti straordinari effettuati a fronte di eventi che esulano dalla gestione ordinaria.

Come evidenziato nel paragrafo destinato a descrivere i "Fatti di Rilievo", nel primo semestre del 2019 si è dato avvio alla fase di integrazione del Ramo d'azienda acquisto alla fine del mese di dicembre 2018. Si ricorda che l'azienda è stata acquisita a seguito di aggiudicazione della stessa all'asta competitiva indetta dal Tribunale di Milano che, nel dichiarare il fallimento della società Con.nexo Italia Servizi, aveva disposto, ai sensi dell'art 104 della L.F., l'esercizio provvisorio dell'azienda sino alla data di aggiudicazione della stessa avvenuta nel mese di novembre 2018.

Come si è già avuto modo di evidenziare, l'esercizio provvisorio ha avuto la finalità di preservare la continuità aziendale nell'ottica e con le finalità della salvaguardia dei creditori ma, non ha contemplato attività di gestione tese all'efficientemente dell'azienda. Queste attività, avviate con l'integrazione del ramo di azienda acquisito nell'ambito del Gruppo Relatech, hanno originato costi di natura straordinaria e non ricorrente legati a misure straordinarie tese a ridurre i costi connessi alla duplicazione ed alla sovrapposizione di figure professionali e/o dei costi di struttura. Complessivamente i costi sostenuti nel primo semestre 2019 ascrivibili all'attività di integrazione e razionalizzazione del Ramo d'azienda acquisito possono essere quantificati in circa 136 migliaia di euro.

Sempre nel paragrafo destinato a descrivere i "Fatti di Rilievo" si è data informativa della controversia legale in essere con un Cliente del Ramo di Azienda acquisito. Sebbene Relatech ritenga che la richiesta del Cliente sia infondata, il Consiglio di Amministrazione tenuto conto della controversia legale in essere, in accordo ai principi contabili ed in via prudenziale, ha provveduto allo stanziamento di un accantonamento pari ad Euro 288.000. Tale importo risulta iscritto nel conto economico consolidato del Gruppo.

Per meglio rappresentare l'effettivo andamento del Gruppo, si riportano i dati a relativi all'EBITDA e l'EBIT Adjusted, ovvero l'EBITDA e l'EBIT rettificato dalle componenti di costo sopra menzionate. Tali rettifiche, al netto del relativo effetto sulle imposte, si riflettono sul Risultato Netto Adjusted.

Conto Economico Consolidato (importi in Euro)						
Conto Economico Consolidato	31 Dicembre 2019	% inc. VdP	31 Dicembre 2018	% inc. VdP	ΔYoY	Δ%
Ricavi	17.974.807	84%	13.217.821	89%	4.756.986	36%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.596.109	12%	1.037.667	7%	1.558.441	150%
Altri Ricavi e Proventi	744.316	3%	607.938	4%	136.378	22%
Valore della Produzione	21.315.232	100%	14.863.427	100%	6.451.805	43,41%
Acquisti	31.237	0,1%	58.179	0,4%	-26.942	-46%
Servizio	5.808.154	27,2%	5.943.066	40,0%	-134.912	-2%
Costi per godimento beni di terzi	294.336	1,4%	402.955	2,7%	-108.618	-27%
Costi del Personale	6.608.353	31,0%	4.156.003	28,0%	2.452.350	59%
Oneri diversi di gestione	66.235	0,3%	18.232	0,1%	48.003	263%
Costi COGS	12.808.315	60,1%	10.578.435	71,2%	2.229.880	21%
Gross Profit	8.506.917	40%	4.284.992	29%	4.221.925	98,5%
Costo R&D						
Costi del Personale R&D	3.353.965	16%	1.798.231	12%	1.555.734	87%
Altri costi R&D	395.784	2%	0	0%	0	
Totale altri costi operativi	3.749.749	18%	1.798.231	12%	1.951.518	109%
Rettifiche per costi straordinari	(164.238)					
EBITDA ADJUSTED	4.921.406	23%	2.486.761	17%	2.434.645	98%
Ammortamenti						
Ammortamenti generali	435.417	2%	84.524	1%	350.893	415%
Ammortamenti R&D	207.533	1%				
Accantonamenti						
Accantonamenti Fondi Rischi e Oneri	288.000	1%		0%	288.000	
Ammortamenti e Accantonamenti	930.951	4,37%	84.524	0,57%	638.893	756%
Rettifiche per Acc.ti Straordinari	(288.000)					
EBIT ADJUSTED	4.278.455	20,1%	2.402.237	16,2%	1.876.218	78%

Gestione finanziaria	(75.751)	-0,36%	(15.968)	-0,11%	(59.783)	374%
Rettifiche di attività finanziarie			-21.554		21.554	
EBT ADJUSTED	4.202.704	19,7%	2.364.714	15,9%	1.837.989	78%
Imposte Correnti	773.175		443.971		329.204	74%
Imposte Anticipate	440.818		304.309		136.509	45%
Utile (Perdita) d'esercizio Adjusted	2.988.710	14,0%	1.616.434	10,9%	465.714	29%
Utile (Perdita) d'esercizio di Terzi	48.038		51.478		-3.440	
Utile (Perdita) d'esercizio del Gruppo Adjusted	2.940.672	13,8%	1.564.956	10,5%	1.375.715	88%

Dalla lettura della tabella sopra riportata si evince un incremento dell'EBITDA consolidato del 98% in linea con l'incremento registrato dal Valore della Produzione; l'EBITDA margin passa dal 17% del 2018 al 23% del 2019.

L'EBIT Adjusted, ottenuto elidendo la componente di accantonamento a Fondo Rischi ed Oneri pari a 288 mila euro effettuata in relazione alla controversia legale in essere con il Cliente del Ramo d'azienda acquisto, si attesta a circa 2.278 migliaia di euro rispetto 2.402 migliaia di euro dell'esercizio precedente con un incremento pari a circa 1.876 migliaia di euro corrispondente al 78% circa.

Estendendo le considerazioni svolte per l'EBITDA e per l'EBIT al Risultato Netto, tenuto conto degli effetti fiscali delle variazioni apportate, si arriva a determinare il Risultato Consolidato Netto Adjusted che segna un incremento complessivo pari a 1.375 migliaia di euro.

Stato Patrimoniale Consolidato del Gruppo

La seguente tabella mostra lo Stato Patrimoniale riclassificato sintetico riferito al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 nonché le variazioni intervenute rispetto al periodo precedente.

STATO PATRIMONIALE	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018	Δ	Δ %
Capitale Immobilizzato netto	6.938.743	2.848.884	4.089.859	144%
Capitale circolante netto	2.751.487	2.063.627	687.860	33%
Altre attività e passività non correnti	(1.666.799)	(886.205)	(780.595)	88%
Capitale Investito	8.023.430	4.026.306	3.997.125	99%
Patrimonio Netto	8.725.932	2.912.740	5.813.192	200%
Posizione Finanziaria netta	(702.502)	1.113.566	(1.816.068)	-163%
Totale fonti di Finanziamento	8.023.430	4.026.306	3.997.124	99%

Nelle tabelle che seguono si riportino i dettagli delle voci dello stato patrimoniale riclassificato.

Capitale netto Immobilizzato

La tabella che segue evidenzia la composizione del Capitale Netto Immobilizzato nonché le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2018.

Capitale Netto Immobilizzato	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018	Δ	Δ %
Costi di sviluppo	3.394.205	1.037.667	2.356.537	227%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.375	1.467	(92)	-6%
Avviamento	1.352.820	1.352.820		

Capitale Netto Immobilizzato	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018	Δ	Δ %
Immobilizzazioni in corso ed acconti	32.038		32.038	
Altre	261.317	180.912	80.405	44%
Attività per Diritti d'Uso	1.585.124		1.585.124	
Totale Immobilizzazioni Immateriali	6.626.878	2.572.866	4.054.012	158%
Impianti e macchinario	34.625	7.043	27.581	392%
Attrezzature industriali e commerciali	60.961	69.441	(8.480)	-12%
Altri beni	194.497	179.376	15.121	8%
Totale Immobilizzazioni Materiali	290.083	255.861	1.619.346	632,90%
Partecipazioni in altre imprese	21.782	20.157	1.625	8,06%
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	21.782	20.157	1.625	8,06%
Totale Capitale Immobilizzato Netto	6.938.743	2.848.884	4.089.859	143,56%

L'incremento del Capitale Immobilizzato Netto, pari a circa 4.089 mila euro, è riferibile in parte agli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16 che ha comportato la rilevazione di "Attività per diritti d'Uso" per complessivi 1.585 al netto dell'ammortamento dell'esercizio pari ad euro 276 migliaia di euro e all'iscrizione di Costi di Sviluppo per complessivi euro 2.356.537.

Capitale Circolante Netto

La seguente tabella mostra lo Stato Patrimoniale riclassificato riferito al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018 nonché le variazioni intervenute rispetto al periodo precedente.

Capitale Circolante Netto	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018	Δ	Δ %
Crediti verso Clienti	4.695.810	2.777.210	1.918.600	69%
Debiti verso fornitori	(772.331)	(985.579)	213.248	-22%
Altre attività correnti	1.967.071	2.481.961	(514.891)	-21%
Altre passività correnti	(3.139.062)	(2.209.965)	(929.097)	42%
Totale	2.751.487	2.063.627	687.860	68,7%

Altre attività e passività non correnti

La tabella che segue evidenzia la consistenza della voce Altre attività e passività non correnti nonché le variazioni intervenute rispetto al 31 dicembre 2018.

Altre attività e Passività non Correnti	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018	Δ	Δ %
Imposte anticipate (oltre es.)	262.691	22.094	240.597	92,3%
Altri crediti (oltre es)	72.834	35.360	37.474	51,5%
Altri debiti (oltre es)	(6.100)	(6.098)	(2)	0,0%
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	(23.903)	(12.559)	(11.343)	90,3%
Fondo Imposte Differite	(686.608)	(304.879)	(381.729)	113,5%
Altri Fondi rischi	(288.000)		(288.000)	na
Fondo TFR	(997.714)	(620.122)	(377.592)	60,9%
Attività e Passività non correnti	(1.666.799)	(886.205)	(780.595)	88,1%

La variazione intervenuta nella voce Imposte Anticipate ed Imposte Differite sono ascrivibili agli effetti dell'adozione dei principi Contabili Internazionali; nelle Note Esplicative vengono fornite dettagli delle variazioni intervenute. Il Fondo Rischi e

ed Oneri si riferisce interamente all'accantonamento, pari ad Euro 288.000, operato a fronte della controversia legale in essere con il Cliente del Ramo d'azienda acquisito dalla società Con.nexo. Nel paragrafo destinato a descrivere i Fatti di Rilievo sono state date le informazioni utili alla comprensione di tale accantonamento.

Patrimonio Netto

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione del Patrimonio Netto del Gruppo riferito alla data del 30 giugno 2019 e le variazioni intervenute nella consistenza delle stesse rispetto al 31 dicembre 2018.

Patrimonio Netto	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018	Δ
Capitale	93.349	70.000	23.349
Riserva Sovrapprezzo	3.328.283		3.328.283
Riserva da FTA	(61.502)	(61.502)	
Riserva legale	14.894	14.000	894
Riserve Statutarie	503.155	503.155	0
Riserva OCI	(87.522)	(10.769)	
Altre Riserve			
- Riserva di Consolidamento	12.889	12.889	0
- Avanzo di fusione	195.378	195.378	0
- Riserva straordinaria	1.433.825	554.276	879.549
Utili (perdite) portate a Nuovo	573.985	(66.547)	640.532
Risultato dell'esercizio	2.534.256	1.564.957	969.300
Patrimonio netto del Gruppo	8.540.990	2.775.836	5.765.154
Capitale e riserve di terzi	136.904	85.426	51.478
Risultato di terzi	48.038	51.478	(3.440)
Totale Patrimonio netto di Terzi	184.942	136.904	48.038
Totale Patrimonio netto	8.725.932	2.912.740	5.813.192

L'incremento del Patrimonio Netto Consolidato è riferibile quasi interamente alla sottoscrizione di n. 1.887.900 Azioni al prezzo per azione di € 2,15 che ha consentito una raccolta di nuove risorse finanziarie per complessivi euro 4.058.985. Tale importo è stato iscritto nella voce Capitale Sociale, per complessivi euro 18.879 e nella voce Riserva da Sovrapprezzo Azioni per 3.328.283 al netto dei costi per l'IPO, pari ad euro 987.272 direttamente imputabili a diminuzione della stessa Riserva e comprensivo degli effetti fiscali conseguenti all'applicazione del principio contabile internazionale IAS 32 che ha comportato l'iscrizione di imposte differite per Euro 275.448. L'importo imputato a Riserva Sovrapprezzo al lordo degli effetti sopra descritti ammonta ad Euro 4.040.106 corrispondente ad un importo pari ad Euro 2,14 per azione sottoscritta.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta del gruppo al 31 dicembre 2019 e al 30 dicembre 2018 è sintetizzata nella tabella che segue:

PFN	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018	Δ
A Cassa	(233)	(211)	(22)
B Altre disponibilità liquide	(3.804.726)	(2.009.590)	(1.795.136)
C Titoli detenuti per la negoziazione	(250.000)	(250.000)	(0)
Liquidità (A)+(B)+(C)	(4.054.959)	(2.259.801)	(1.795.158)
E Crediti finanziari correnti			
F Debiti bancari correnti	582.548	828.704	(246.156)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente			0

PFN	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018	Δ
H Altri debiti finanziari correnti		950.000	(950.000)
I Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	582.548	1.778.704	(1.196.156)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	(3.472.411)	(481.097)	(2.991.314)
K Debiti bancari non correnti	1.177.219	1.594.663	(417.444)
L Obbligazioni emesse			0
M Altri debiti non correnti			0
N Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	1.177.219	1.594.663	(417.444)
O Indebitamento finanziario netto (J)+(N) al netto degli effetti IFRS 16	(2.295.192)	1.113.566	(3.408.758)
P Passività per diritto d'uso a breve	386.497		386.497
Q Passività per diritto d'uso a lungo	1.206.193		1.206.193
O+P+Q Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	(702.502)	1.113.566	(1.816.068)

La Posizione Finanziaria netta al 30 dicembre 2019 evidenzia un valore negativo pari ad Euro 702.502 (cassa) rispetto ad un valore positivo pari ad Euro 1.113.566 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Tale variazione è da ascrivere prevalentemente alla raccolta realizzata a seguito della sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale. L'importo è espresso la netto degli effetti prodotti dall'applicazione del Principio Contabile IFRS 16 che ha comportato l'iscrizione di "Passività per diritti d'uso" in contropartita delle "Attività per diritto d'uso" nell'attivo Patrimoniale per complessivi Euro 1.592.690. Al netto di tale rettifica la, posizione finanziaria ammonta ad Euro -2.295.192 (cassa) rispetto ad Euro 1.113.566 (debito) con un incremento pari ad Euro 3.408.758.

In accordo con i Principio Contabile IFRS 16 sono considerate immobilizzazioni materiali i beni posseduti dell'entità e sono utilizzati nella produzione, nella vendita, per scopi amministrativi o per utilizzo durevole. Si evidenzia, quindi, che ciò che qualifica il bene materiale come immobilizzazione, da inserire nell'attivo dello stato patrimoniale, non è il mero possesso del bene ma, viceversa, è l'utilizzo del bene che rende questo qualificabile come immobilizzazione.

Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui il gruppo è esposto:

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del mercato

In relazione a tale obbligo si fa presente come l'emergenza sanitaria dovuta alla recente diffusione del virus COVID-19, qualificata come pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, introduce numerosi elementi di incertezza; in particolare, lo scenario economico che si prefigura a seguito della diffusione della pandemia da COVID 19 è di un peggioramento del quadro macroeconomico globale la cui entità, durata ed intensità ad oggi non sono ancora note.

E' ragionevole supporre, come peraltro già ipotizzato da autorevoli fonti, un peggioramento significativo del quadro economico sia a livello nazionale che internazionale che comporterà una flessione del PIL innescato dalla contrazione della domanda e dell'offerta. In tale contesto le Autorità Monetarie internazionali e le Autorità Centrali hanno assunto e, auspicabilmente, assumeranno nei prossimi giorni provvedimenti volti a contrastare e/o mitigare gli effetti negativi sul tessuto socioeconomico. In relazione ai provvedimenti presi dal Governo Italiano si segnala la chiusura temporanea delle attività definite "non essenziali". Rispetto a tale ultimo provvedimento, si evidenzia che, l'attività svolta dalla società Relatech e dalle sue controllate rientra nel novero delle attività ritenute essenziali e, in ragione di ciò non è stata sospesa l'attività.

Con riferimento allo specifico settore in cui opera la società che si propone come "Digital Enabler" si evidenzia, che lo scenario di emergenza dettato dalla diffusione del virus Covid 19, ha purtroppo, dato il contesto, evidenziato i vantaggi della "Trasformazione Digitale"; oggi infatti si comprendono maggiormente i vantaggi dello smartworking, che non è solo da intendersi quale "telelavoro, ma in senso più ampio quale "programmazione e regolamentazione" dello stesso nel quadro più

ampio della trasformazione tecnologica dei processi produttivi ed informativi. In tale contesto assumono ancora più rilevanza la tecnologia del Cloud, la CyberSecurity ed in generale dei processi di Digital Transformation.

Si segnala inoltre che i ricavi derivano in parte dalla fornitura di soluzioni digitali "tailor-made" realizzate su specifiche richieste dei clienti. Nell'attuale scenario socio economico, influenzato dalla diffusione dell'epidemia, e ai provvedimenti restrittivi adottati dalle autorità centrali e periferiche, l'esercizio di tali attività potrebbe essere soggetto a possibili variazioni, anche notevoli, con conseguenze, nel breve periodo, sui ricavi. Tuttavia, l'aumento o la riduzione dei ricavi in un determinato periodo potrebbero non essere indicativi dell'andamento dei ricavi nel lungo periodo.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità si manifesta quando non si è nelle condizioni di reperire le risorse finanziarie per far fronte all'operatività a breve. Ai fini di mitigare il rischio di liquidità, la maggior parte dell'indebitamento della Società è stato sottoscritto a medio-lungo termine. Inoltre, la posizione finanziaria corrente netta oltre ad essere tala da far ritenere non rilevante il rischio di liquidità, garantisce disponibilità finanziarie sufficienti a supportare l'attività di investimento pianificata dall'organo amministrativo.

Rischi legati alla concentrazione del fatturato su alcuni clienti

Una parte dei ricavi del Gruppo è concentrata su un numero ristretto di clienti. In Relazione a tale rischio il Gruppo, ha intrapreso un percorso di crescita attuato anche mediante linee esterne volte ad ampliare e diversificare la base clienti e incrementare il volume d'affari.

Tale strategia ha già dato evidenze positive nel contenere tale fattore di rischio. In particolare si segnala che, al 31 dicembre 2018, i ricavi realizzati sui primi dieci clienti del Gruppo rappresentavano complessivamente il 83% del Valore della Produzione.

Al 31 dicembre 2018, i ricavi realizzati sugli stessi clienti rappresentano il 63% del Valore della Produzione nonostante il valore dei ricavi realizzati con tali clienti sia aumentato del 9%, passando da 12.368 migliaia di euro di giugno 2018 a 13.419 migliaia di euro del 31 dicembre 2019.

Sebbene la Società abbia sviluppato con i principali clienti rapporti duraturi, l'eventuale modifica dei rapporti in essere o delle strategie di business di alcuni di essi potrebbe avere effetti negativi sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale della Società.

Rischi connessi all'operazione di acquisizione di un ramo d'azienda

Come evidenziato nel paragrafo Fatti di Rilievo della presente relazione, in data 28 dicembre 2018 ha avuto efficacia l'acquisizione da parte del Gruppo, e segnatamente da Relatech Consulting S.r.l., di un ramo d'azienda dal fallimento di Con.nexò Italia Servizi S.r.l.. Successivamente al perfezionamento dell'operazione di acquisizione, un Cliente del Ramo di Azienda acquisito ha convenuto in giudizio la società Relatech Consulting lamentando un supposto inadempimento, da parte di Con.nexò Italia Servizi S.r.l. (società affittuaria del predetto ramo d'azienda ante cessione) delle prestazioni concordate per la realizzazione di uno specifico progetto disciplinato in diversi contratti a partire dal 2016 sino a 2 febbraio 2018.

Il Cliente, con atto di citazione notificato in data 31 maggio 2019, ha convenuto in giudizio il fallimento Con.nexò Italia Servizi s.r.l. e Relatech Consulting S.r.l. al fine di accertare che i contratti stipulati fra il Cliente e Con.nexò Italia Servizi s.r.l. si sarebbero risolti per decorso del termine impartito a Relatech Consulting S.r.l. con diffida ad adempiere; ovvero, in subordine, di pronunciarne la risoluzione in ragione dell'inadempimento di Relatech Consulting S.r.l., la quale dovrebbe essere condannata al risarcimento del danno pari (i) alla somma tra quanto versato in esecuzione dei suddetti contratti e quanto necessario alla realizzazione di un nuovo sistema informatico ovvero, in subordine, (ii) all'equivalente della prestazione dovuta e non ancora eseguita nonché ai danni da ritardo da liquidarsi secondo la penale contrattuale. Sebbene Relatech ritenga che la richiesta del Cliente sia infondata, il Consiglio di Amministrazione, in accordo ai principi contabili ed in via prudenziale, ha provveduto allo stanziamento di un accantonamento pari ad Euro 288.000. Tale importo risulta iscritto nel conto economico consolidato del Gruppo. Si ritiene che tale accantonamento, operato in via esclusivamente prudenziale, sia sufficiente a mitigare il rischio connesso alla controversia legale in essere con il Cliente del ramo di azienda acquisito dal fallimento della Con.nexo Italia servizi S.r.l..

Rischi di credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. La massima esposizione teorica a tale rischio è rappresentata dai crediti commerciali esistenti a fine esercizio.

Il rischio di credito derivante dalla normale operatività con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo d'informazioni e di procedure di valutazione del merito creditizio della clientela stessa. Tali procedure di monitoraggio del merito creditizio hanno consentito di rendere minimo il rischio di perdite su crediti che comunque trova copertura nel Fondo svalutazione crediti esistente.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione del Gruppo, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che il Gruppo non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta. Si precisa inoltre che le società del Gruppo non hanno cause in corso, né ha subito condanne né è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente. Non sono state inflitte sanzioni o ammende per violazioni amministrative, reati o danni ambientali.

Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale. Si precisa comunque che nel corso periodo in esame non si sono verificati infortuni o malattie gravi del personale dipendente. Non vi sono stati altresì addebiti alla società in ordine a malattie professionali dei dipendenti o di ex dipendenti. La società non ha cause in corso, né ha subito condanne né è stata dichiarata colpevole in via definitiva per controversie di qualsiasi natura con i dipendenti.

Informazioni richieste dalla legge in merito alle PMI Innovative

Relatech S.p.A. è una PMI innovativa iscritta nella sezione speciale del registro delle Imprese. Il quadro normativo di riferimento è rappresentato dal Decreto Legge 24 gennaio 2015, n. 3 (c.d. "Investment Compact") che definisce le PMI Innovative come le piccole e medie imprese, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, in possesso di specifici requisiti tra i quali: l'aver sostenuto spese per ricerca, sviluppo e innovazione in misura uguale o superiore al tre per cento della maggiore entità fra costo e valore totale della produzione della PMI Innovativa, impiegare come dipendenti o collaboratori, personale altamente qualificato, avere la titolarità dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tale privativa sia direttamente afferente all'oggetto sociale e all'attività di impresa. Nel mese di maggio 2019 la Società ha depositato istanza al Registro delle Imprese per confermare il possesso dei requisiti di PMI Innovativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Il modello di business e la strategia del Gruppo Relatech si fondano su continui investimenti in ricerca e sviluppo, che consentono di:

- anticipare l'evoluzione del mercato
- mantenere i prodotti e le soluzioni sulla frontiera tecnologica.

Relatech punta sulla combinazione della ricerca di matrice universitaria con quella applicata. La ricerca infatti è alimentata sia dalle collaborazioni con diversi centri universitari che originano innovazione pura, sia da un team di ricerca interno che sviluppano ricerca applicata.

Le aree di investimento di Ricerca e Sviluppo sono nei seguenti ambiti tecnologici a maggior crescita:

- Digital Customer Experience;
- Artificial Intelligence e Big Data Analytics;
- IoT e Industria 4.0;
- Cybersecurity e Blockchain;

In particolare, le attività di ricerca si configurano come una ricerca sperimentale finalizzata alla definizione di nuovi strumenti e nuove tecniche e allo sviluppo di piattaforme prototipale innovative per:

- l'analisi della Customer Experience nel mercato Retail (Digital CX, AI);

- la tracciabilità degli alimenti e la pianificazione della produzione nel settore alimentare (AI, Blockchain, IoT);
- la certificazione dell'emettitore nel processo di e-business (AI, Blockchain);
- la definizione di un nuovo sistema di tracciabilità avanzata per il benessere alimentare (CX, AI, Blockchain);
- l'applicazione di tecniche di Information filtering e recommendation per il customer satisfaction (CX, AI);
- per Integrazione dei servizi di certificazione delle identità con piattaforme di data-management (Blockchain);
- per sistemi informatici "trappola" che mirano a emulare servizi reali sulla rete al fine di attirare e identificare agenti malevoli (AI, Cybersecurity);
- per strumenti di machine learning al fine di ottenere predizioni su consumi e fare manutenzione predittiva su di una rete di distribuzione idrica (AI, IoT);
- per modelli di sharing economy per un rafforzamento della trustness nella gestione e la cura del bene condiviso (AI, Blockchain, IoT).

I risultati di queste attività tutt'ora in corso saranno utilizzati per realizzare nuovi moduli da confluire in RePlatform, la piattaforma digitale del gruppo Relatech, sulla quale è basato il proprio *business model*.

Il Gruppo nell'esercizio 2019 ha sostenuto costi di Ricerca e Sviluppo per complessivi euro 3.749.749 di cui euro 3.353.965 relativi al costo del personale impegnato nelle suddette attività ed euro 395.784 relative a consulenze esterne. Di tali costi la parte relativa ai costi di Sviluppo afferente al costo del personale, pari ad euro 2.596.109 è iscritta nell'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 27 gennaio 2020 Relatech sottoscrive un nuovo accordo di collaborazione con Nordcom S.p.A., società partecipata da FNM Group e Telecom Italia per tutto l'anno 2020. Relatech S.p.A. metterà a disposizione le proprie competenze, maturate nell'ambito dello sviluppo della piattaforma RePlatform e nei processi di business process management, allo scopo di supportare Nordcom S.p.A. nello sviluppo di soluzioni digitali innovative in ambiti specifici come il trasporto pubblico e la digitalizzazione dei pagamenti, finalizzate alla Digital Transformation dei propri clienti.

In data 04 febbraio 2020, durante l'evento ITASEC2020 dedicato alla sicurezza informatica, il team di R&D di Relatech specializzato in Cybersecurity e Blockchain ha presentato i risultati scientifici del Progetto di Ricerca "Id-Service: Digital Identity and Service Accountability" cofinanziato dal MISE (Ministero dello Sviluppo economico), concluso dal medesimo team nel corso del 2019.

In data 07 febbraio, il Consiglio di Amministrazione di Relatech ha deliberato l'adozione dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) a partire dalla redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

In data 14 febbraio 2020, Relatech avvia il programma di acquisto azioni proprie, complessivamente fino ad un massimo di 1.400.000 Euro, da effettuarsi in parte mediante l'esecuzione di un'offerta pubblica di acquisto volontaria e parziale ("OPA" o "Offerta") ed in parte mediante un piano di buyback. In particolare, Il consiglio di amministrazione di Relatech S.p.A. delibera l'acquisto di azioni proprie fino ad un massimo di 1.400.000 Euro, da effettuarsi: i. fino ad un massimo 1.081.080 Euro tramite offerta pubblica di acquisto volontaria ad un corrispettivo unitario di 3,60 Euro per azione corrispondente a n. 300.300 azioni ii. fino ad un massimo di 318.920 Euro tramite un piano di buyback.

In data 28 febbraio 2020 Relatech comunica di aver deliberato l'incremento del Corrispettivo per ciascuna Azione portata in Adesione all'Offerta da euro 3,60 ad euro 3,80. Dall'inizio del periodo di adesione, gli aderenti in quella data hanno portato in adesione n. 34.300 azioni, pari allo 0,37% del capitale sociale della Società ed all'11,42% delle 300.300 Azioni oggetto dell'Offerta.

In data 2 marzo 2020 Relatech rinnova la collaborazione con Canon Italia S.p.A. e Canon Solution Italia Nord – S.r.l. (Gruppo Canon) estendendo il perimetro già contrattualizzato con l'attivazione, di un nuovo servizio di ricavi ricorrenti in ambito Cloud e Cybersecurity.

In data 4 marzo 2020, il Presidente e CEO Pasquale Lambardi e il Consigliere e COO Silvio Cosoleto hanno sottoscritto con BPER Banca S.p.A., in qualità di Nominated Advisor, e con la stessa Relatech, in qualità di beneficiaria, un accordo finalizzato ad estendere i propri impegni di lock-up sino al 31 dicembre 2022. Il precedente impegno sottoscritto in sede di ammissione a quotazione, aveva durata complessiva di 18 mesi a decorrere dal 28 giugno 2019, data di inizio delle negoziazioni.

In data 18 marzo 2020, Relatech in collaborazione con un primario Gruppo Internazionale attivo nel mercato dei trasporti e della logistica, sviluppa una piattaforma di comparazione per i servizi di Shipping erogati su infrastruttura Cloud.

In data 24 marzo 2020, in merito all'emergenza sanitaria Covid-19, a seguito dell'emanazione del DL 22 marzo 2020: misure di contenimento per il contrasto dell'emergenza, la Società garantisce la sua operatività e la business continuity avendo attivato modalità di lavoro smart working potendo contare su una solida e sicura infrastruttura tecnologica.

In data 26 marzo 2020, Relatech e Apoteca Natura S.p.A. (gruppo Aboca) il primo network benefit di farmacie al mondo, si sono unite nella battaglia contro il Covid-19 attraverso l'implementazione di un nuovo modulo specifico per il monitoraggio dei pazienti nell'App MyApotecaNatura già presente sul mercato italiano e spagnolo. Grazie all'uso di Big Data Analytics e Machine Learning all'interno dell'App MyApotecaNatura potranno essere analizzati tutti i dati aggregati raccolti, facilitando il monitoraggio, la prevenzione e il controllo del Coronavirus.

In data 30 marzo 2020, Relatech avvia un progetto per l'automazione e il potenziamento dei processi aziendali per un importante cliente di standing internazionale attivo nel settore utilities, attraverso l'utilizzo delle più moderne e sfidanti tecnologie di frontiera, quali Big Data, IoT e Machine Learning.

In data 31 marzo 2020, in un'ottica di maggiore trasparenza considerando il particolare momento di mercato, Relatech integra il calendario degli eventi finanziari con comunicazione trimestrale di taluni dati economico-finanziari in modo da permettere a tutti gli stakeholders di essere costantemente aggiornati sull'andamento della Società.

Emergenza COVID 19 - Azioni poste in essere per la salvaguardia e la continuità aziendale

È fondamentale per la Società tutelare la salute dei propri dipendenti e del proprio ecosistema, dai clienti, investitori e collaboratori, ed è per questo che Relatech, sin dalle prime comunicazioni del governo in merito alla diffusione di contagi da Covid-19, ha avviato programmi di lavoro agile a partire dal 24 febbraio 2020. La totalità della forza lavoro della società, per tutte le sue sedi di Milano, Genova, Napoli e Cosenza, è operativa nel rispetto delle misure di contenimento per il contrasto dell'emergenza, dall'area Ricerca & Sviluppo, Factory IT, area finanziaria, amministrativa, risorse umane e direzione commerciale. La società, grazie alle proprie competenze in ambito Cloud e Cybersecurity, permette alle proprie risorse di poter operare con strumenti efficaci ed efficienti, garantendo piattaforme di lavoro stabili e sicure per la protezione dei dati, e di poter proseguire con le proprie attività di ruolo e di business.

La Digital Solution Company, aveva avviato piani di telelavoro già nel 2019, ed è stata, pertanto, pronta a fronteggiare tempestivamente l'attuale situazione di emergenza grazie ad una infrastruttura tecnologica e digitale solida basata sulla propria piattaforma digitale Cloud based RePlatform.

È di primaria importanza, per la Società, mantenere alta l'attenzione verso il mondo finanziario, informando costantemente i propri investitori in merito alla continuità operativa, ad iniziative che la società intraprenderà, così come assicurare aggiornamenti periodici e tempestivi sugli impatti economici e finanziari conseguenti all'emergenza Covid-19.

Pertanto, in un'ottica di maggiore trasparenza considerando il particolare momento di mercato, la Società ha integrato il calendario degli eventi finanziari con la comunicazione trimestrale di taluni dati economico-finanziario in modo da permettere a tutti gli stakeholders di essere costantemente aggiornati sull'andamento della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che seppur in un contesto socio-economico fortemente influenzato dalla diffusione della pandemia da Covid-19, i primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive in linea con l'esercizio appena concluso. In questo momento di difficoltà e di forte incertezza sull'andamento economico, la Società ha intensificato l'attività di Investor Relation con lo scopo di essere maggiormente trasparenti nei confronti degli investitori ma anche, nei confronti di clienti e fornitori. Sono stati intensificati anche gli incontri con la comunità finanziaria estera, tenendo presente che oltre il 50% del nostro fatturato deriva da clienti esteri, anche in virtù del piano strategico di Relatech. Dopo il consolidamento in Italia che si auspichi di consolidare nell'anno 2020, si rivolgerà particolare attenzione allo sviluppo internazionale, inteso come crescita ordinaria ma anche straordinaria.

Altre Informazioni

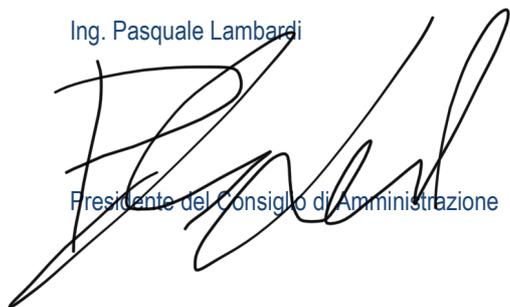
Si comunica infine che Relatech S.p.A. non è soggetta al controllo di altra società. Nulla pertanto da segnalare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile. Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data del 31 dicembre 2019, non possedeva azioni proprie.

Conclusioni

La presente Relazione Finanziaria Consolidata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione per la pubblicazione in data 7 aprile 2020.

Ing. Pasquale Lambardi

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and strokes, positioned over the text of the President of the Board of Administration.

Presidente del Consiglio di Amministrazione



Capogruppo: Relatech S.p.A.
Capitale Sociale Euro 93.349,00.
Sede legale in Milano, via S. Anguissola, 23
Iscritta al Registro Imprese di MILANO
C.F. e numero iscrizione 03267710964
REA MI-1662226

Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

(Bilancio redatto secondo i Principi contabili IAS/IFRS)

Stato Patrimoniale Consolidato al 31/12/2019 (importi in unità di Euro)

	Note	31 Dicembre 2019	31 Dicembre 2018	Δ
Attività immateriali	1	5.041.754	2.572.866	2.468.888
Attività per diritti d'uso	2	1.585.124		1.585.124
Attività materiali	3	290.083	255.861	34.222
Attività finanziarie	4	21.782	20.157	1.625
Altre attività non correnti		72.834	35.360	37.474
Attività fiscali differite	5	262.691	22.094	240.597
Attività non correnti		7.274.268	2.906.337	4.367.930
Crediti commerciali	6	4.695.810	2.777.210	1.918.600
Altre attività correnti	7	1.967.071	2.481.961	(514.891)
Attività finanziarie non immobilizzate	8	250.000	250.000	
Disponibilità liquide	9	3.804.959	2.009.801	1.795.158
Attività correnti		10.717.839	7.518.972	3.198.867
Totale attività		17.992.107	10.425.310	7.566.797
Patrimonio Netto				
Capitale sociale		93.349	70.000	23.349
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		3.328.283		3.328.283
Riserve da FTA		(61.502)	(61.502)	-
Riserva legale		14.894	14.000	894
Riserve statutarie		503.155	503.155	-
Riserva OCI		(87.522)	(10.769)	(76.753)
Altre riserve		1.642.092	762.543	879.550
Utile (Perdita) portate a nuovo		573.985	-66.547	640.532
Utile (Perdita) d'esercizio di gruppo		2.534.256	1.564.957	969.300
Patrimonio netto di gruppo		8.540.990	2.775.836	5.765.154
Capitale e riserve di terzi		136.904	85.426	51.478
Risultato di terzi		48.038	51.478	(3.440)
Patrimonio netto di terzi		184.942	136.904	48.038
Totale Patrimonio Netto	10	8.725.932	2.912.740	5.813.192
Fondi per rischi e oneri	11	288.000		288.000
Passività fiscali differite	5	686.608	304.879	381.729
Fondi per benefici ai dipendenti e amministratori	12	1.021.617	632.682	388.935
Passività finanziarie per diritti d'uso	13	1.206.193	0	1.206.193
Passività finanziarie	14	1.183.319	1.600.761	(417.441)
Passività non correnti		4.385.737	2.538.322	1.847.415
Debiti commerciali	15	772.331	985.579	(213.248)
Passività per imposte correnti	16	754.717	597.369	157.348
Passività finanziarie per diritti d'uso	13	386.497		386.497
Passività finanziarie	14	582.548	1.778.704	(1.196.157)
Altre passività correnti	17	2.384.345	1.612.596	771.749
Passività Correnti		4.880.438	4.974.249	-93.811
Totale Passività		17.992.107	10.425.310	7.566.797

Conto Economico Consolidato (importi in Euro)

	Note	31 Dicembre 2019	% inc. VdP	31 Dicembre 2018	% inc. VdP	Δ	Δ%
Ricavi	18	17.974.807	84%	13.217.821	89%	4.756.986	36%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	19	2.596.109	12%	1.037.667	7%	1.558.441	150%
Altri ricavi e proventi	20	744.316	3%	607.938	4%	136.378	22%
Totale ricavi e altri proventi		21.315.232	100%	14.863.427	100%	6.451.805	43%
Costi per materiali		31.237	0%	58.179	0,4%	(26.942)	-46%
Costi per servizi	21	6.203.938	29%	5.943.066	40%	260.872	4%
Costi per godimento beni di terzi	22	294.336	1%	402.955	3%	(108.618)	-27%
Costi del personale	23	9.962.318	47%	5.954.234	40%	4.008.084	67%
Oneri diversi di gestione	24	66.235	0%	18.232	0,1%	48.003	263%
Totale Costi		16.558.064	78%	12.376.666	83%	4.181.399	34%
EBITDA		4.757.168	22%	2.486.761	17%	2.270.407	91%
Ammortamenti							
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali		301.445	1%	45.565	0%	255.879	562%
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali		341.506	2%	38.959	0%	302.547	777%
Accantonamenti e Svalutazioni		288.000	1%	0	0%	288.000	na
Ammortamenti e accantonamenti	25	930.951	4%	84.524	1%	846.427	1001%
EBIT		3.826.217	18%	2.402.237	16%	1.423.980	59%
Proventi finanziari		17		4.345		(4.328)	-100%
Oneri finanziari		(65.503)		(16.622)		(48.880)	294%
Utili/perdite su cambi		(10.265)		(3.691)		(6.574)	178%
Gestione finanziaria	26	(75.751)	0%	(15.968)	-0,11%	(59.783)	374%
Rettifiche di attività finanziarie				(21.554)	-0,1%	21.554	-100%
EBT		3.750.466	18%	2.364.714	16%	1.385.751	59%
Imposte correnti	27	727.353		443.971		283.382	64%
Imposte differite/anticipate	27	440.818		304.309		136.509	45%
Utile (Perdita) d'esercizio		2.582.294	12%	1.616.434	11%	965.860	60%
<i>Utile (Perdita) d'esercizio di Terzi</i>		<i>48.038</i>		<i>51.478</i>		<i>(3.440)</i>	
Utile (Perdita) d'esercizio del Gruppo		2.534.256	12%	1.564.957	11%	969.299	62%
Utile per azione							
base	28	0,31		0,22			
diluito	28	0,31		0,22			

Altre componenti di conto economico complessivo

Effetti che non avranno impatto futuro sul conto economico:

Utili/perdite attuariali da piani a benefici al netto dell'effetto fiscale		(76.753)		(10.769)		(65.984)	
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(76.753)		(10.769)		(65.984)	
Risultato netto complessivo dell'esercizio		2.505.541		1.605.665		903.315	

Rendiconto Finanziario	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.582.294	1.616.434
Imposte sul reddito	1.168.171	748.280
Interessi passivi/(attivi)	75.751	15.968
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.826.217	2.380.683
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	735.505	221.349
Ammortamenti delle immobilizzazioni	642.951	84.524
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		21.554
Altre rettifiche in aumento/(diminuzione) per elementi non monetari	(335.972)	85.426
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.042.484	412.854
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.868.701	2.793.536
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.918.600)	(508.472)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(213.248)	(354.458)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(410.593)	(385.728)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	344.570	620.234
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.315.188	(609.336)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(882.682)	(1.237.760)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.986.019	1.555.776
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(75.751)	(15.968)
(Imposte sul reddito pagate)	(570.005)	(443.971)
Utilizzo dei fondi	(139.323)	(148.243)
Totale altre rettifiche	(785.080)	(608.182)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.200.939	947.593
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività materiali	(1.960.852)	(162.732)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività immateriali	(2.770.333)	(2.392.875)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività finanziarie	(1.625)	(243.893)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.732.809)	(2.799.500)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	(246.157)	(67.896)
Incremento/(decremento) debiti a breve altri finanziatori	(313.503)	700.000
Accensione finanziamenti	1.206.193	1.341.140
(Rimborso finanziamenti)	(417.443)	
<i>Mezzi Propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	3.347.938	
Dividendi	(250.000)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.327.028	1.973.244
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.795.158	121.337
Disponibilità liquide a inizio esercizio	2.009.801	1.888.464
Disponibilità liquide a fine esercizio	3.804.959	2.009.801

Prospetto della Movimentazione del Patrimonio Netto

Patrimonio Netto	Saldi al 31/12/2018	Destinaz. del risultato	Altre Variazioni	Risultato dell'esercizio	Saldi al 31/12/2019
Capitale sociale	70.000		23.349		93.349
Riserva Sovrapprezzo Azioni			3.328.283		3.328.283
Riserva legale	14.000	894			14.894
Riserve statutarie	503.155				503.155
Riserve da FTA	-61.502				-61.502
Riserva OCI	-10.769		-76.753		-87.522
Altre riserve					
Riserva di consolidamento	12.889				12.889
Avanzo di fusione	195.378				195.378
Riserva straordinaria	554.276	923.530	-43.981		1.433.825
Utili (perdite) portati a nuovo	-66.547	640.532			573.985
Risultato dell'esercizio	1.564.957	-1.564.957		2.534.256	2.534.256
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	2.727.482				8.540.990
Capitale e Riserve di Terzi	85.426	51.478			136.904
Risultato di terzi	51.478	-51.478		48.038	48.038
Totale Patrimonio Netto di Terzi	136.904				184.942
Totale Patrimonio Netto	2.837.977				8.725.932



Capogruppo: Relatech S.p.A.
Capitale Sociale Euro 93.349,00.
Sede legale in Milano, via S. Anguissola, 23
Iscritta al Registro Imprese di MILANO
C.F. e numero iscrizione 03267710964
REA MI-1662226

Note Esplicative al Bilancio Consolidato al 31 Dicembre 2019

Premesse

Signori Azionisti,

in data 26 giugno 2019 Relatech S.p.A. ha concluso il processo di quotazione al mercato AIM Italia. In tale data Borsa Italiana S.p.A., con proprio avviso, ha comunicato l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni ordinarie Relatech e dei Warrant Relatech con decorrenza dal 28 giugno 2019.

Le presenti Note Esplicative sono redatte a corredo del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2019 e, unitamente alla Relazione sulla Gestione costituiscono la Relazione Finanziaria redatta ai fini della dovuta informativa prevista dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

Per una maggiore intellegibilità, e al fine di consentire di confrontare i dati esposti nel Bilancio Consolidato riferito al 31 dicembre 2019 con i dati patrimoniali ed economici riferiti agli esercizi precedenti, l'organo amministrativo della società ha redatto il Bilancio Consolidato riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 precisando che gli stessi, nell'ambito del processo finalizzato all'IPO, sono stati sottoposti a revisione contabile.

Introduzione alla Note Esplicative

Base di preparazione

La Società, in applicazione del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento Europeo n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", ha preparato, per la prima volta, il presente bilancio separato al 31 dicembre 2019 in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito anche IFRS), così come emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC).

Il Bilancio Consolidato riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla capogruppo e dalle società controllate, rettificata dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento.

La situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni di cui al D. Lgs. 127/91, qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dal 3° comma dell'art. 29 del citato decreto.

Le presenti Note Esplicative illustrano, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del Bilancio Consolidato, nel rispetto della normativa civilistica in materia; sono inoltre riportati: gli elenchi delle imprese incluse ed escluse dal consolidamento, il prospetto di raccordo fra patrimonio netto della capogruppo come risultante dal bilancio di esercizio e il patrimonio netto come risultante dal bilancio consolidato.

Ai fini della predisposizione dei prospetti contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Con riferimento allo IAS 1 paragrafi 25 e 26, gli Amministratori della Capogruppo confermano che, in considerazione delle prospettive economiche, della patrimonializzazione e della posizione finanziaria della Società, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale del Gruppo e che, conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, adotta principi contabili propri di una azienda in funzionamento.

Si segnala che Relatech S.p.A., nonostante detenga partecipazioni di controllo come di seguito riportate non è tenuta a redigere il bilancio consolidato in quanto il Gruppo rientra nei casi di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ex art. 27 D.Lgs 127/1991 i limiti indicati nel citato articolo. Tuttavia, la Società è tenuta alla predisposizione del bilancio consolidato in quanto previsto dal regolamento emittenti AIM Italia, su base volontaria,

Il presente bilancio consolidato sarà sottoposto a revisione da BDO Italia S.p.A., su base volontaria, in virtù dell'incarico ad essa conferito per il periodo 2018-2020.

Informativa sulla composizione del gruppo societario

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo Relatech risulta composto dalle seguenti società:

Gruppo RELATECH SPA

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili
RELATECH SPA		CAPOGRUPPO		
ITHEA SRL	RELATECH SPA	CONTROLLATA	DIRETTO	100,00
RELATECH CONSULTING Srl	RELATECH SPA	CONTROLLATA	DIRETTO	100,00
OKT SRL	ITHEA SRL	CONTROLLATA	INDIRETTO	51,4%

Criteri generali e principi di redazione del bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato intermedio al 31 dicembre 2019 include il bilancio di Relatech S.p.A. e quelli delle imprese di cui la stessa dispone, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, delle imprese di cui dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, delle imprese su cui ha un'influenza dominante in virtù di un contratto o di una clausola statutaria.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono delle società redatti dagli organi sociali competenti delle rispettive società. I valori esposti nelle Note Esplicative, ove non diversamente specificato, sono espressi in unità di euro.

Si attesta che, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, non è stato necessario derogare all'applicazione di alcuna disposizione del D. Lgs. 127/91.

Area e principi di consolidamento

Nella tabella che segue è riportata la composizione del gruppo e l'area di consolidamento riferita al bilancio consolidato intermedio chiuso al 31 dicembre 2019, precisando che la stessa non è variata rispetto al 31 dicembre 2018.

Area e principi di consolidamento al 31 dicembre 2019

Denominazione	Sede Sociale	Capitale sociale	Quota di Partecipazione	Principio di Consolidamento
RELATECH S.p.A.	Italia	Euro 93.349	Capogruppo	-
ITHEA SRL	Italia	Euro 40.000	100%	Integrale
RELATECH CONSULTING	Italia	Euro 10.000	100%	Integrale
OKT SRL	Italia	Euro 96.000	51,4%	Integrale

Il consolidamento delle società controllate è effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I principali criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Società controllante Capogruppo e dalle altre società incluse nell'area consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società controllate nel loro ammontare complessivo prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
- le operazioni che danno origine a partite di debito e credito, di costo e ricavo, intercorse tra società consolidate con il metodo dell'integrazione globale, sono eliminate. In particolare, sono eliminati gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del gruppo inclusi alla data di bilancio nella valutazione delle rimanenze di magazzino;
- la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle società partecipate, alla data del primo consolidamento, viene imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle stesse, fino a concorrenza del loro valore corrente. L'eventuale parte residua, se negativa viene iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento"; se positiva viene iscritta in una voce dell'attivo denominata "Avviamento", a meno che esso debba essere in tutto in parte imputato a conto economico; il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico;
- i dividendi da partecipazioni consolidate contabilizzati come proventi da partecipazioni nel conto economico della controllante o da altre società detentrici tali partecipazioni sono eliminati contro la voce "Utili e perdite a nuovo";
- le eventuali quote del patrimonio netto e del risultato di periodo di competenza di terzi sono evidenziate in apposite voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico consolidati;
- le società acquisite nel corso del periodo sono consolidate dalla data in cui è stato acquisito il controllo;
- i beni strumentali acquisiti in base a contratti di leasing finanziario sono riflessi in bilancio consolidato secondo la metodologia finanziaria, che prevede la contabilizzazione del bene tra le immobilizzazioni materiali, il conseguente suo ammortamento, la rilevazione del debito verso il concedente e l'iscrizione nel conto economico degli oneri finanziari rilevati per competenza. Tali beni sono stati iscritti al loro valore iniziale ed ammortizzati a far data dalla sottoscrizione del contratto di locazione finanziaria;

- h) l'eccedenza del prezzo di acquisto rispetto al patrimonio netto di competenza delle società acquisite è attribuita, ove possibile, alle voci dell'attivo e del passivo di tali società e per la parte avente natura di avviamento alla voce "Avviamento". Tale voce viene ammortizzata per un periodo di 10 anni;
- i) la quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi delle società consolidate, è iscritta separatamente in un'apposita posta del patrimonio netto denominata "Capitale e riserve di terzi", mentre la quota degli azionisti terzi nel risultato netto di tali società è evidenziata separatamente nel conto economico consolidato alla voce "Risultato dell'esercizio competenza terzi".

Per quanto concerne le operazioni effettuate con le parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle Società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Criteri di valutazione

Disponibilità liquide

La voce è formata da contanti e da depositi in conto corrente. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, corrispondente al fair value. Sono investimenti di breve periodo, altamente liquidi e prontamente convertibili in cassa, sono soggetti a un rischio non significativo di cambio di valore.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati in base al metodo del costo ammortizzato. Le perdite su crediti sono misurate come differenza tra il valore di iscrizione del credito, pari al fair value comprensivo dei costi di transazione, e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati, scontati al tasso di interesse effettivo calcolato alla data di iscrizione del credito. Il valore dei crediti è esposto al netto dei relativi fondi svalutazione al fine di rifletterne l'effettiva recuperabilità.

Le perdite su crediti sono rilevate nel conto economico consolidato all'interno della voce "Spese di vendita" così come gli eventuali incassi su crediti stralciati.

Immobilizzazioni materiali

I beni strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali".

In bilancio sono iscritti al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso.

Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare, i costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato è assoggettato ad ammortamento.

Anche gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere sono iscritti come componente assoggettata ad ammortamento; il valore a cui tali costi sono iscritti è pari al valore attuale dell'onere futuro che si stima di sostenere.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Il *range* delle aliquote è riportato nella tabella che segue:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota %
Impianti e Macchinari	15 / 20
Attrezzature industriali e commerciali	12 / 15 / 20
Altri beni	12 / 15 / 20

Immobilizzazioni Immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

a) Avviamento

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *impairment test*) condotta a livello della singola *Cash Generating Unit* (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente. Per l'avviamento le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

b) Costi di Sviluppo

I costi di sviluppo sono capitalizzabili se l'entità quando si può dimostrare che si riferiscono a un progetto per la realizzazione di un prodotto o di un processo chiaramente definito, tecnicamente fattibile, la capacità economico-finanziaria di completare l'attività immateriale così da renderla disponibile per l'uso o per la vendita e la capacità di usare o vendere l'attività immateriale ed il modo con cui l'attività immateriale contribuirà a genererà benefici economici futuri.

c) Concessioni, licenze, marchi e altre attività immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Tali attività. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le concessioni, i marchi, le licenze, e le altre attività immateriali, aventi vita utile definita sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali al netto del relativo fondo ammortamento e delle perdite di valore. L'ammortamento è calcolato utilizzando un metodo lineare al fine di allocare il costo dei marchi e delle licenze lungo la loro vita utile.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

Aggregazioni aziendali

L'acquisizione d'impresе controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (IFRS 3).

Le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono valutate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale include il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività trasferite e delle interessenze emesse dal Gruppo, così come il fair value dell'eventuale corrispettivo potenziale e degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni riconosciuti dall'acquisita. Se l'aggregazione aziendale comporta l'estinzione di un rapporto preesistente tra il Gruppo e l'acquisita, l'ammontare minore tra l'importo di estinzione, come

stabilito dal contratto, e il valore fuori mercato dell'elemento viene dedotto dal corrispettivo trasferito e rilevato tra gli altri costi.

Una passività potenziale dell'acquisita è assunta in un'aggregazione aziendale solo se questa passività rappresenta un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati e quando il suo fair value può essere determinato con attendibilità.

Per ogni aggregazione aziendale, viene valutata qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione, è iscritto come attività e valutato inizialmente come eccedenza fra il corrispettivo trasferito e il valore netto alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value alla data di acquisizione e rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio consolidato l'eventuale utile o perdita risultante.

I costi correlati all'acquisizione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio consolidato nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, con un'unica eccezione per i costi di emissione di titoli di debito o di titoli azionari.

Riduzione di valore delle immobilizzazioni (Impairment)

Le attività immateriali a vita utile indefinita, come l'avviamento, non sono soggette ad ammortamento, ma sottoposte almeno annualmente a test di impairment. Tutte le altre attività rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 36 sono sottoposte a test di impairment ogniqualvolta esistano degli indicatori di perdita di valore. In questo caso, viene confrontato il valore netto di tale attività con il suo valore recuperabile stimato e, se superiore, viene contabilizzata una perdita.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita sono sottoposte ad ammortamento e analizzate, al fine di verificare la presenza di perdite di valore nel caso in cui eventi o cambiamenti di circostanze indichino che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La perdita di valore è pari all'ammontare per cui il valore contabile dell'attività immateriale è superiore al suo valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value dell'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Al fine di verificare la presenza di perdite di valore, le attività immateriali e materiali sono raggruppate al livello della più piccola unità generatrice di flussi di cassa identificabile separatamente (*cash generating unit*).

Le attività immateriali a vita utile definita sono analizzate a ogni data di bilancio per valutare se perdite di valore riconosciute in periodi precedenti non esistano più o si siano ridotte. Se esiste tale indicazione, la perdita è stornata e il valore contabile dell'attività viene ripristinato in misura non eccedente rispetto al suo valore recuperabile, che non può essere superiore al valore contabile che si sarebbe avuto se la perdita non fosse stata riconosciuta.

Lo storno di una perdita di valore è contabilizzato immediatamente a conto economico.

Al termine di ogni esercizio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare individualmente il valore recuperabile di un'attività, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della CGU a cui l'attività appartiene. Le attività immateriali a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente all'avviamento, vengono assoggettate al test di impairment annualmente e ogniqualvolta vi è l'indicazione di una possibile perdita di valore. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore fra il valore equo (Fair Value) al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una CGU) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della CGU), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non quello iscritto nel momento in cui l'attività è stata rilevata. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a

meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste sono soddisfatte con azioni proprie.

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico. La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15. Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire. Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi. L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato;
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate;
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione;
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali, e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Attività finanziarie al fair value rilevato in OCI

Il Gruppo valuta le attività al fair value rilevato nel conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie, e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Per le attività valutate al fair value rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del fair value sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del fair value rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento. Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al fair value. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al fair value rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito possono essere contabilizzati al fair value rilevato a conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile. Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Cancellazione

Un'attività finanziaria è cancellata in primo luogo quando i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa. Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari, esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i

rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo. Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali. Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi. Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi. Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Per le attività rappresentate da strumenti di debito valutate al fair value rilevato in OCI, il Gruppo applica l'approccio semplificato ammesso per le attività a basso rischio di credito. Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo valuta se si ritiene che lo strumento di debito abbia un basso rischio di credito utilizzando tutte le informazioni disponibili che si possono ottenere senza costi o sforzi eccessivi. Nell'effettuare tale valutazione, il Gruppo monitora il merito creditizio dello strumento di debito. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura. Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili. Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico. Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo non ha designato passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Finanziamenti

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita). Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali sono obbligazioni a pagare a fronte di beni o servizi acquisiti da fornitori nell'ambito dell'attività ordinaria di impresa. I debiti verso fornitori sono classificati come passività correnti se il pagamento avverrà entro un anno dalla data di bilancio. In caso contrario, tali debiti sono classificati come passività non correnti.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio. Tale ammontare si imputa al conto economico nella voce "costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

Nei programmi con benefici definiti secondo il principio IAS 19, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano, l'ammontare del beneficio da erogare ai dipendenti è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il "projected unit credit method". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputati nel conto economico complessivo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per fondi rischi sono rilevati quando:

- esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato in maniera attendibile.

Gli accantonamenti per fondi rischi sono rilevati al valore attuale degli esborsi futuri attesi per definire la controversia, utilizzando un tasso ante imposte che riflette le attuali valutazioni di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici

collegati all'obbligazione. L'aumento della passività per effetto del trascorrere del tempo è rilevato tra gli oneri finanziari. Per i rischi possibili si fornisce solo informativa nelle note di commento.

Per i rischi remoti non si fornisce, invece, alcuna informativa né si effettua alcun accantonamento.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile e sulla base delle "performance obligations", così come definite dal principio IFRS 15, contrattualmente definite.

I ricavi da prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio quando il risultato dell'operazione può essere attendibilmente stimato. In particolare, sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno al Gruppo;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I proventi e gli oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio comprendono le imposte correnti, anticipate e differite.

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno. Le imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui è probabile il futuro recupero delle stesse. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto degli imponibili fiscali previsti nei piani industriali approvati dalla società. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

La valuta funzionale di presentazione adottata dalla società è l'Euro. Le attività e le passività monetarie in valute diverse, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al tasso di cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile sino al realizzo. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Utili/Perdita per azione

La Società determina l'utile per azione e l'utile per azione diluito in base allo IAS 33 - *Earnings per Share*. L'utile per azione è determinato dividendo il risultato economico della Società per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento escludendo le azioni proprie. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo il risultato economico della Società rettificato per tenere conto di eventuali effetti, al netto delle imposte dell'esercizio, di eventuali diritti con effetti diluiti per il numero medio ponderato di azioni in circolazione durante il periodo di riferimento escludendo le azioni proprie e i titoli equivalenti (opzioni) con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e dell'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nel bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, per gli ammortamenti, per le svalutazioni di attività, per i benefici ai dipendenti, per le imposte, nonché altri accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

- **Valutazione dei crediti:** I crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili o degli scaduti correnti e storici, di tassi di chiusura, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito;
- **Valutazione delle imposte anticipate:** La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.
- **Imposte sul reddito:** La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio.
- **Valutazione delle attività immateriali a vita utile indefinita** (incluso l'avviamento): In particolare tra le attività non correnti sono incluse le attività immateriali (incluso l'avviamento). La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta, normalmente, utilizzando l' *Impairment Test* ed effettuando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata anche con riferimento ai più recenti piani della Società. Si precisa inoltre che, fermo restando l'aleatorietà insita nei piani industriali, sia per quanto concerne il concretizzarsi degli eventi ivi previsti sia per quanto riguarda l'anno ed il quantum della loro manifestazione, il recupero delle attività iscritte nel bilancio sono condizionati alla realizzazione dei piani stessi.
- **Valutazione delle attività immateriali a vita utile definita** (marchi e altre immobilizzazioni): La vita utile e il criterio di ammortamento di tali immobilizzazioni sono sottoposti a verifica annuale.
- **Valutazione dei fondi rischi:** nel normale corso delle attività, la Società è assistita da consulenti legali e fiscali. Si accerta una passività a fondo rischi ed oneri a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Principi contabili di recente emanazione

Nuovi principi contabili, interpretazione ed emendamenti applicabili dal 1 gennaio 2019

Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 per la prima volta. Di seguito sono descritti l'impatto e la natura delle modifiche a seguito dell'adozione di questi nuovi principi contabili.

Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2019

IFRS 16 Leases

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (Leasing). L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (Leasing) e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing; SIC 15 Leasing operativo—Incentivi; SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing). L'IFRS 16 si applica retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2019.

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del «diritto d'uso dell'attività presa in locazione».

I leasing passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, non subiscono nessuna modifica rispetto all'attuale rappresentazione contabile, andando in piena continuità con il passato.

In sede di prima applicazione, per i leasing precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing operativi, il Gruppo ha applicato il metodo retrospettivo, ma non ha riformulato i dati comparativi per il periodo 2018, come consentito dalle specifiche disposizioni transitorie. Le riclassifiche ed aggiustamenti derivanti dal nuovo principio contabile sono stati pertanto riconosciuti nel bilancio di apertura al 1° gennaio 2019.

I contratti stipulati dalle società del Gruppo, che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 si riferiscono principalmente a:

- immobili ad uso ufficio e appartamenti in uso a dipendenti
- autovetture.

Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, il Gruppo ha adottato le seguenti scelte:

- l'IFRS 16 non viene generalmente applicato ai contratti di breve durata (ovvero inferiori a 12 mesi) e di basso valore unitario;
- i diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing vengono classificati in specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- l'eventuale componente relativa a prestazioni di servizi inclusa nei canoni di leasing è generalmente esclusa dall'ambito IFRS 16;
- i contratti con caratteristiche simili vengono valutati utilizzando un unico tasso di attualizzazione;
- i contratti di leasing precedentemente valutati come leasing finanziari ai sensi dello IAS 17 mantengono i valori precedentemente iscritti.

L'adozione del principio determina, al 1° gennaio 2019, un incremento delle attività per diritti d'uso e delle passività per leasing per un valore pari al valore attuale dei canoni futuri previsti dal lease term, come riassunto nella tabella sotto indicata.

in migliaia di Euro

Dati patrimoniali	01.01.2019 post IFRS 16	01.01.2019 pre IFRS 16	VARIAZIONE
Attività per diritto d'uso	1.880	-	1880
Posizione finanziaria netta	1.861	-	1861

La tabella a seguire riepiloga gli effetti a livello economico al 31 dicembre 2019 derivanti dell'applicazione del nuovo principio:

in migliaia di Euro

Dati economici	31.12.2019 post IFRS 16	31.12.2019 pre IFRS 16	Variazione
Costi per godimento beni di terzi	294	581	(287)
Ammortamenti	768	492	276
Oneri finanziari	67	49	18

La diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese, con l'iscrizione "dell'Ammortamento del diritto d'uso dell'attività" e di "Oneri finanziari per interessi connessi ai diritti d'uso", in luogo dei canoni per affitti passivi e locazioni autovetture, ha comportato un conseguente impatto negativo sul Risultato ante imposte pari a 7 mila euro.

In particolare, l'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di leasing e ai contratti di affitto ha determinato:

- la riduzione dei Costi per servizi e godimento beni di terzi per il diverso trattamento contabile dei canoni relativi agli affitti passivi per gli uffici, appartamenti e ai canoni autovetture;
- l'aumento degli ammortamenti dei diritti d'uso conseguente all'iscrizione di maggiori attività non correnti ("Attività per diritto d'uso");
- l'aumento degli Oneri finanziari per interessi connessi ai diritti d'uso conseguente all'iscrizione di maggiori passività di natura finanziaria;

La tabella a seguire riepiloga gli effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019 derivanti dall'applicazione del nuovo principio:

in migliaia di Euro

Dati patrimoniali	31.12.2019 post IFRS 16	31.12.2019 pre IFRS 16	Variazione
Attività per diritto d'uso	1.585	-	1.585
Posizione finanziaria netta	(703)	(2.295)	1.592

Il dettaglio degli impatti dell'applicazione del nuovo principio sono riportati negli specifici paragrafi delle presenti Note illustrative.

Diversi altri emendamenti e interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2019, ma non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio consolidato del Gruppo.

Di seguito un breve riepilogo:

	Omologato dall'UE	Data di efficacia
IFRIC 23 – Uncertainty over income Tax Treatment	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
IAS 19 Plant Amendment, Curtailment or Settlement	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
IFRS 9: Prepayment Features with negative Compensation	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
Annual improvements to IFRS 2015-2017 Cycle	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019

Altri principi o modifiche emesse dallo IASB, non omologati dall'Unione Europea o omologati ma non ancora applicabili al Bilancio Consolidato

Di seguito un breve riepilogo:

	Omologato dall'UE	Data di efficacia
Nel mese di maggio 2017 lo IASB ha emesso il nuovo principio IFRS 17 "Contratti di assicurazione". Il nuovo principio sostituirà l'IFRS 4.	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021
Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8 che forniscono chiarimenti circa la definizione di "materialità".	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020
Nel mese di ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 3 che modificano la definizione di "business".	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020
Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	NO	Non determinate
Amendments to IFRS 3: Business Combination	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2020

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente i nuovi principi, interpretazioni o modifiche che sono stati emessi, ma non ancora in vigore.

Commento alle principali voci del prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

1 Immobilizzazioni Immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 301.455, le immobilizzazioni immateriali, al netto dei fondi di ammortamento, ammontano a euro 5.041.755.

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la movimentazione delle voci che costituiscono le immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio 31/12/2018						
Costo	1.037.667	1.650	1.330.101	-	269.869	2.639.287
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	183	-	-	88.956	89.140
Valore di bilancio	1.037.667	1.467	1.330.101	-	180.912	2.550.148
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	2.564.071	-	22.719	32.038	157.036	2.775.863
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	207.533	92	-	-	93.820	301.445
Altre variazioni (decremento Fondo Ammortamento)	-	-	-	-	17.189	-
<i>Totale variazioni</i>	2.356.537	92	22.719	32.038	233.667	-
Valore di fine esercizio 31/12/2019						

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	3.601.738	1.650	1.352.820	32.038	426.904	5.415.150
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	207.533	275	-	-	165.587	373.396
Valore di bilancio	3.394.205	1.375	1.352.820	32.038	261.317	5.041.755

Avviamento

La voce Avviamento si riferisce per euro 1.330.101 all'importo corrisposto a tale titolo per l'aggiudicazione definitiva del ramo d'azienda, per un prezzo di Euro 1.370.101 il cui atto di acquisto definitivo è stato sottoscritto in data 28 dicembre 2018. La parte residua pari ad Euro 22.719 è imputabile all'iscrizione in tale voce delle differenze di consolidamento della partecipata OKT S.r.l..

L'Avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettati ad ammortamento sistematico, ma sono sottoposti a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *impairment test*). Per l'avviamento le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Costi di Sviluppo

Il Gruppo nell'esercizio 2019 ha sostenuto costi di Ricerca e Sviluppo per complessivi euro 3.749.749 di cui euro 3.353.965 relativi al costo del personale impegnato nelle suddette attività ed euro 395.784 relative a consulenze esterne. Di tali costi la parte relativa ai costi di Sviluppo afferente al costo del personale, pari ad euro 2.596.109 è iscritta nell'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni.

Durante l'esercizio 2019 il Gruppo ha effettuato investimenti in Ricerca e Sviluppo che accolgono principalmente i costi di sviluppo relativi a progetti che rispettano i requisiti previsti dallo IAS 38 come di seguito dettagliato:

- E-TAIL
- TRUE DETECTIVE
- E-FOOD
- NEXT SHOP
- SI STA BENE
- ID SERVICE
- ENPHASIS
- OPER SECURE NET
- ORIGAMI
- PROTEC ID
- VQA
- CEFE

2 Attività per Diritti d'Uso

In accordo con i Principio Contabile IFRS 16 sono considerate immobilizzazioni materiali i beni posseduti dell'entità e sono utilizzati nella produzione, nella vendita, per scopi amministrativi o per utilizzo durevole. Si evidenzia, quindi, che ciò che qualifica il bene materiale come immobilizzazione, da inserire nell'attivo dello stato patrimoniale, non è il mero possesso del bene ma, viceversa, è l'utilizzo del bene che rende questo qualificabile come immobilizzazione.

L'applicazione del Principio Contabile IFRS 16 che ha comportato l'iscrizione di "Attività per Diritti d'Uso" per complessivi euro 1.860.800 e la rilevazione di componenti economiche negative quale la quota di ammortamento e gli interessi passivi sul debito iscritto nello Stato patrimoniale alla voce "Passività per Diritti d'Uso".

3 Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi di ammortamento ammontano a euro 1.875.206 i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 341.506. La tabella che segue evidenzia in dettaglio la movimentazione delle voci che costituiscono le immobilizzazioni materiali ed i rispettivi fondi di ammortamento.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	<i>Attività per Diritti D'Uso</i>	<i>Impianti e Macchinario</i>	<i>Attrezzature Ind.li e Commerciali</i>	<i>Altri beni</i>	<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>
Valore di inizio esercizio					
Costo		20.830	97.868	327.686	446.384
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		13.787	28.427	148.310	190.523
Valore di bilancio		7.043	69.441	179.376	255.861
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.860.800	37.052	2.480	60.520	1.960.852
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					
Ammortamento dell'esercizio	275.676	9.471	10.960	45.399	341.506
Altre variazioni (decremento Fondo Ammortamento)					
<i>Totale variazioni</i>	<i>1.585.124</i>	<i>27.581</i>	<i>-8.480</i>	<i>15.121</i>	<i>1.619.346</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	1.860.800	57.882	100.348	388.206	2.407.235
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	275.676	23.257	39.387	193.709	532.029
Valore di bilancio	1.585.124	34.625	60.961	194.497	1.875.206

Impianti e Macchinari

La voce "Impianti e Macchinari" si riferisce principalmente agli impianti generici presenti presso le sedi operative delle società del Gruppo.

Attrezzature Industriali

La voce "Attrezzatura Industriale e Commerciale" è costituita principalmente attrezzature ed apparecchiature informatiche.

Altri Beni

Nella voce "Altri beni" trovano collocazione i costi relativi ai beni materiali che per loro natura non hanno trovato collocazione in altre voci delle immobilizzazioni materiali; in particolare tale voce comprende i Mobili e Arredi delle sedi operative delle società ed i personal computer utilizzati dai dipendenti del Gruppo.

Si precisa che non esistono beni materiali per i quali sono state operate rivalutazioni monetarie.

4 Attività finanziarie

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione della voce Immobilizzazioni finanziarie e le variazioni nella consistenza rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	-	-	
Partecipazioni in imprese collegate	-	-	
Partecipazioni in altre imprese	21.782	20.157	1.625
Totale	21.782	20.157	1.625

Partecipazioni in altre imprese

La voce Partecipazione in altre imprese si riferisce alla partecipazione detenuta indirettamente nel Centro Di Competenze Sud (ICT SUD) società consortile e nella società ICT NEXT entrambe con sede in Rende (CS).

5 Attività fiscali differite

Le imposte anticipate, del Gruppo ammontano ad euro 262.691. Tale variazione è principalmente imputabile alle variazioni di conto economico per applicazione principi contabili IAS/IFRS. La tabella che segue riporta il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio nonché la differenza che ha originato l'iscrizione delle Imposte Anticipate

Imposte Anticipate

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Benefici ai dipendenti	22.094	24.238	4.000	42.332
Differenze su Ammortamenti	-	275.449	55.090	220.359
Totale	22.094	299.687	59.090	262.691

Imposte Differite

Le Imposte Differite, del Gruppo ammontano ad euro 668.608. Tale principalmente imputabile alle variazioni di conto economico per applicazione principi contabili IAS/IFRS. La tabella che segue riporta il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio nonché la differenza che ha originato l'iscrizione delle Imposte Differite.

Imposte Differite

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Benefici ai dipendenti	15.370			15.370
Differenze su Ammortamenti	289.509	439.630	57.902	671.238
Totale	304.879	439.630	57.902	686.608

6 Crediti commerciali

Crediti Commerciali I crediti commerciali, pari ad Euro 4.695.810, sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che, al 31 dicembre 2019, ammonta ad Euro 36.754. La tabella che segue evidenzia la ripartizione per area geografica della voce Crediti Commerciali.

Ripartizione crediti commerciali per area geografica	31/12/2019	31/12/2018
Italia	3.500.066	1.031.919
UE (escluso Italia)	1.195.744	1.745.291
Totale	4.695.810	2.777.210

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la voce in oggetto, pari ad euro 4.695.810, accoglie principalmente:

- i crediti verso clienti, comprensivi di fatture e note di credito da emettere, pari ad Euro 3.890 migliaia al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 37 mila, della Controllante;
- i crediti verso clienti, comprensivi di fatture e note di credito da emettere, pari ad Euro 18 mila della società controllata Ithea S.r.l.;
- i crediti verso clienti, comprensivi di fatture e note di credito da emettere, pari ad Euro 487 mila della società controllata Relatech Consulting S.r.l.;
- i crediti verso clienti, comprensivi di fatture e note di credito da emettere, pari ad Euro 301 mila, della controllata OKT S.r.l..

Il Fondo svalutazione crediti è stato stimato sulla base della recuperabilità dei crediti commerciali attraverso un'analisi dei crediti e delle informazioni disponibili alla data della chiusura del bilancio.

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia in dettaglio la movimentazione del fondo nel primo semestre del 2019.

Fondo Svalutazione Crediti	31/12/2019	31/12/2018
Saldo iniziale	36.754	180.700
Acc.to dell'esercizio	-	-
Utilizzi nell'esercizio	-	143.946
Totale	36.754	36.754

La seguente tabella illustra la composizione dei crediti commerciali per scadenza al 31 dicembre 2019, con evidenza della copertura del fondo svalutazione crediti.

in migliaia di Euro

	Composizione Crediti commerciali per scadenza					
	Al 31 dicembre 2019	A scadere	Scaduti tra 30 e 60 giorni	Scaduti tra 61 e 90 giorni	Scaduti tra 91 giorni e 120 giorni	Scaduti oltre i 120 giorni
Crediti commerciali vs terzi (*)	4.283	4.120	120	43		
(*) al netto delle fatture da emettere pari ad Euro 413 migliaia.						
Fondo svalutazione crediti	37					

7 Altre attività correnti

Le Altre Attività Correnti ammontano complessivamente 1.967.071 rispetto ad Euro 2.481.961 dell'esercizio precedente. La tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione della voce nonché le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.:

Altre attività correnti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Crediti Tributari	591.053	1.543.744	(952.691)
Altri crediti	178.820	31.613	147.207
Risconti attivi	1.197.198	786.605	410.593
Totale	1.967.071	2.481.961	(514.891)

Di seguito vengo riportate tabelle di dettaglio che evidenziano la composizione delle singole voci che costituiscono le Altre Attività Correnti.

Attività per imposte correnti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Erario c/Iva	311.558	668.607	-357.048
Erario c/crediti d'imposta vari	27.339	21.721	5.618
Crediti d'imposta da leggi speciali	219.024	490.802	-271.778
Erario c/acconti IRES	27.821	299.667	-271.846
Erario c/acconti IRAP	5.311	62.947	-57.636
Totale	591.053	1.543.744	-952.691

La voce attività per imposte correnti, pari ad euro 591.053 ed Euro 1.543.744, rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 2018, comprende principalmente:

- il credito IVA, pari ad Euro 311.558 migliaia di cui euro 285.211 riferiti alla società Capogruppo e euro 26.347 riferiti alle società controllate;
- i crediti d'imposta da leggi speciali si riferisce a crediti della Capogruppo per euro 219.024, riferiti al credito di imposta per attività di Ricerca e sviluppo;

Altre attività correnti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variaz. Assoluta
Depositi cauzionali	72.834	35.360	37.474
Altri crediti	178.820	31.613	147.207
Totale	251.654	66.973	184.682

La voce Altre attività correnti ammonta ad Euro 251.654 ed Euro 66.973 rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 2018. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la voce in esame, accoglie principalmente: depositi cauzionali per euro 72.834, e crediti diversi verso terzi per euro 178.820.

Ratei e Risconti

I Ratei e Risconti, calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi, ammontano a euro 1197.198 rispetto ad euro 786.605 dell'esercizio precedente. La tabella che segue evidenzia la composizione di tale voce.

Ratei e Risconti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variaz. assoluta
Ratei attivi	1.083.932	696.825	387.107
<i>Progetto PON Relatech - Truedetective</i>	32.948	0	32.948
<i>Progetto PON - Nextshop</i>	322.912	488.841	-165.929
<i>Progetto POR - Sistabene</i>	35.715	47.434	-11.719
<i>Progetti OKT</i>	433.909	160.550	273.359
<i>Commesse Clienti</i>	258.449	-	258.449
Risconti attivi	113.265	89.780	23.485
<i>Licenze software</i>	9.308	19.202	-9.894
<i>Leasing immobile</i>	-	31.760	-31.760
<i>Assicurazioni</i>	11.720	10.367	1.353

<i>Oneri finanziari</i>	2.071	6.026	-3.955
<i>Canoni di noleggio</i>	7.039	1.502	5.537
<i>Noleggio auto</i>	18.093	-	18.093
<i>Canoni di locazione</i>	-	-	-
<i>Spese ricerca del personale</i>	21.741	14.383	7.357,17
<i>Spese marketing</i>	25.334	6.000	19.334
<i>Servizi manutenzione software</i>		-	-
<i>Consulenze</i>	16.750	-	16.750
<i>Altre spese</i>	1.211	541	670
Totale	1.197.198	786.605	410.593

8 Attività finanziarie non immobilizzate

Tale voce, di ammontare pari ad euro 250.000, è costituita esclusivamente da quote di fondi comuni di investimento. La valutazione è stata effettuata tenuto conto del fair value di tali fondi alla data del 31 dicembre 2019. Si precisa che non vi sono restrizioni o vincoli sull'alienabilità delle attività finanziarie che costituiscono la voce.

9 Disponibilità liquide

Il saldo delle Disponibilità Liquide del gruppo ammonta ad Euro 3.804.959 rispetto a euro 2.009.801 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. La tabella che segue evidenzia in dettaglio le variazioni dei saldi rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari e postali	3.804.726	2.009.590	1.795.136
Denaro e valori in cassa	233	211	22
Totale	3.804.959	2.009.801	1.795.158

10 Patrimonio Netto

Passando all'esame dello Stato Patrimoniale passivo si evidenziano in dettaglio le poste costituenti il Patrimonio Netto Consolidato. La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute nelle poste del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente.

Patrimonio Netto	Saldi al 31/12/2018	Destinaz. del risultato	Altre Variazioni	Risultato dell'esercizio	Saldi al 31/12/2019
Capitale sociale	70.000		23.349		93.349
Riserva Sovraprezzo Azioni			3.328.283		3.328.283
Riserva legale	14.000	894			14.894
Riserve statutarie	503.155				503.155
Riserve da FTA	-61.502				-61.502
Riserva OCI	-10.769		-76.753		-87.522
Altre riserve					
Riserva di consolidamento	12.889				12.889
Avanzo di fusione	195.378				195.378
Riserva straordinaria	554.276	923.530	-43.981		1.433.825
Utili (perdite) portati a nuovo	-66.547	640.532			573.985
Risultato dell'esercizio	1.564.957	-1.564.957		2.534.256	2.534.256

Patrimonio Netto	Saldi al 31/12/2018	Destinaz. del risultato	Altre Variazioni	Risultato dell'esercizio	Saldi al 31/12/2019
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	2.727.482				8.540.990
Capitale e Riserve di Terzi	85.426	51.478			136.904
Risultato di terzi	51.478	-51.478		48.038	48.038
Totale Patrimonio Netto di Terzi	136.904				184.942
Totale Patrimonio Netto	2.837.977				8.725.932

Il patrimonio netto del Gruppo ammonta ad euro 7.240.119 rispetto ad euro 2.837.977 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

In data 11 marzo 2019 gli azionisti hanno, tra l'altro, deliberato di aumentare il capitale sociale in via gratuita mediante utilizzo delle riserve disponibili per un importo di nominali euro 3.694,00 con emissione di n. 369.400 nuove azioni e, successivamente di aumentare il capitale sociale a pagamento per nominali euro 776,00, senza sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ. mediante emissione di n. 77.600 azioni. I suddetti aumenti di capitale sono stati riservati ai componenti del consiglio di amministrazione.

Successivamente, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 5, cod. civ., in via scindibile, per massimi nominali euro 29.788,00 oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 2.978.800 prive di valore nominale a servizio dell'operazione di quotazione su AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dando mandato all'organo amministrativo di determinarne le condizioni di collocamento nell'ambito della fase procedurale di quotazione.

Il collocamento si è concluso con la sottoscrizione di n. 1.887.900 nuove azioni al prezzo di 2,15 con una raccolta complessiva pari ad Euro 4.058.985.

Tale importo è stato iscritto nella voce Capitale Sociale, per complessivi euro 18.879 e nella voce Riserva da Sovrapprezzo Azioni per 3.328.283 al netto dei costi per l'IPO, pari ad euro 987.272 direttamente imputabili alla stessa e comprensivo degli effetti fiscali conseguenti all'applicazione del principio contabile internazionale IAS 32 che ha comportato l'iscrizione di imposte differite per Euro 275.448. L'importo imputato a Riserva Sovrapprezzo al lordo degli effetti sopra descritti ammonta ad Euro 4.040.106 corrispondente ad un importo pari ad Euro 2,14 per azione sottoscritta.

Il decremento della Riserva straordinaria, pari ad euro 43.981, è ascrivibile all'operazione di scissione per complessivi euro 40.285 mentre la parte residua, pari ad euro 3.694 è stata destinata ad aumento del capitale sociale come in precedenza descritto.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019 della Capogruppo redatto in base ai Principi Contabili Italiani e il Patrimonio Netto Consolidato alla stessa data redatto in base agli IFRS. Gli importi sono espressi in Euro e le rettifiche sono raggruppate per tipologia

Relatech S.p.A.	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
	31/12/2019	31/12/2019
Come da bilancio di Relatech SpA	8.292.280	1.677.019
Elisione delle Riserve indisponibili da valutazione al PN delle Controllate	(596.967)	
Riserva di Consolidamento	12.889	
Elisioni degli effetti delle operazioni tra società consolidate	4.112	4.112
Risultati pro-quota conseguito dalle Partecipate	31.934	31.934
Risultati pro quota esercizi precedenti	715.772	
Altre variazioni		
Totale Variazioni del Gruppo	8.460.021	1.713.065
Interessenza di terzi	136.464	25.969
Come da bilancio consolidato OIC	8.596.485	1.739.033

Effetti IAS esercizi precedenti	74.762	
	8.671.247	1.739.033
Rettifica immobilizzazioni immateriali non capitalizzabili IAS 38	695.797	695.797
Attualizzazione TFR IAS 19	(64.087)	12.666
Applicazione IAS 32	142.365	142.365
Applicazione IFRS 16	(719.389)	(7.566)
Totale Effetti IAS	54.685	843.261
Totale Patrimonio con Principi contabili IAS/IFRS	8.725.932	2.582.294

Nell'appendice sono dettagliatamente illustrati gli effetti nelle variazioni Patrimoniali, Finanziarie ed Economiche conseguenti all'applicazione dei Principi Contabili IAS IFRS illustrati gli effetti

11 Fondi per rischi e oneri

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante in bilancio.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Fondo Rischi e Oneri Futuri	288.000	-	288.000
Totale	288.000	-	288.000

Il Fondo Rischi e Oneri Futuri rappresenta un accantonamento prudenziale, effettuato in conformità ai principi contabili, in relazione ad una controversia legale insorta con un Cliente del Ramo d'azienda acquisto dal Fallimento Con.nexo Italia servizi S.r.l.. Nel paragrafo Fatti di Rilievo della Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda, è stata data informativa sulla controversia legale in essere.

12 Fondi per benefici ai dipendenti e amministratori

Benefici ai dipendenti - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - TFM

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è determinato applicando una metodologia di tipo attuariale valutato ai fini dello IAS 19; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce costo del lavoro mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

	31/12/2019	31/12/2018
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	632.682	523.025
Service Cost	456.829	225.590
Interest Cost	8.581	5.966
Anticipi e Liquidazioni	(153.228)	(132.668)
Altri movimenti (riclassifiche)		
(Utili)/Perdite Attuariali	76.753	10.769
Totale	1.021.617	632.682

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico. Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della *best practice* di riferimento. Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate.

	31.12.2019	31.12.2018
Tasso annuo di attualizzazione	0,77%	1,57%
Tasso annuo di inflazione	1,20%	1,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,40%	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%

In particolare, occorre notare come:

- il **tasso annuo di attualizzazione** utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il **tasso annuo di incremento** del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il **tasso annuo di incremento salariale** applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base a quanto comunicato dai Responsabili della Società.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE	
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR	
Frequenza Anticipazioni	0,50%
Frequenza Turnover	5,00%

13 Passività finanziarie per Diritti d'Uso

In accordo con il Principio Contabile IFRS 16 sono considerate immobilizzazioni materiali i beni posseduti dall'entità e sono utilizzati nella produzione, nella vendita, per scopi amministrativi o per utilizzo durevole. Si evidenzia, quindi, che ciò che qualifica il bene materiale come immobilizzazione, da inserire nell'attivo dello stato patrimoniale, non è il mero possesso del bene ma, viceversa, è l'utilizzo del bene che rende questo qualificabile come immobilizzazione.

L'applicazione del Principio Contabile IFRS 16 che ha comportato l'iscrizione di "Attività per Diritti d'Uso" per complessivi euro 1.860.800 e la rilevazione di componenti economiche negative quale la quota di ammortamento e gli interessi passivi sul debito iscritto nello Stato patrimoniale alla voce "Passività per Diritti d'Uso". 1.592.690 di cui euro 386.497 con scadenza entro i dodici mesi successivi al 31 dicembre 2019 e 1.206.193 con scadenza oltre l'esercizio successivo.

14 Passività finanziarie

Le passività finanziarie, rappresentati da debiti verso il sistema bancario ammontano complessivamente ad euro 1.765.867 rispetto ad euro 3.379.465 dell'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Passività finanziarie correnti	582.548	1.778.704	-1.196.157
Passività finanziarie non correnti	1.177.219	1.594.663	-417.443

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Totale	1.759.767	3.373.367	-1.613.600

Le tabelle che segue evidenzia l'esposizione complessiva del Gruppo nei confronti del sistema creditizio

Debiti vs Banche

Descrizione	Scadenza	Capogruppo	Controllate	Totale
Finanz.to Banca Intesa N. 74528273	mag-20	31.619		31.619
Finanz.to Banca Intesa N. 74954523	gen-22	63.412		63.412
Finanz.to Banca Intesa OIR1048134336	mag-20	41.898		41.898
Finanz.to Banca Intesa OIR1047250903	gen-22	210.129		210.129
Finanz.to Banca Intesa OIR1048674251	dic-23	363.441		363.441
Finanz.to Banca BNL N. 1838397	apr-20	85.976		85.976
Carte di credito	-	5.733		5.733
Finanz.to Progetto Polinice MPS	dic-25		169.241	169.241
Finanz.to MCC - Horizon2020 - NEXTSHOP	giu-28		57.962	57.962
Finanz.to Banca Intesa N.OIC1048670382	dic-23		524.970	524.970
Finanz.to agevolato MCC - Horizon 2020 - OKT	giu-28		177.000	177.000
Banca Credem OKT	-		28.386	28.386
Totale		802.208	957.559	1.759.767

15 Debiti commerciali

La tabella che segue evidenzia in dettaglio la ripartizione per area geografica della voce **Debiti commerciali**.

Debiti Commerciali

Ripartizione debiti verso Fornitori per area geografica	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Italia	744.648	1.339.308	-594.660
Eu (escluso Italia)	1.007	729	278
Extra-Eu	26.675	-	26.675
Totale	772.331	1.340.037	-567.706

La voce debiti commerciali, pari ad Euro 772.331 ed Euro 1.340.037 rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 2018, comprende principalmente i debiti commerciali verso terze parti.

Il decremento della voce è legato alla migliore gestione della leva finanziaria del Gruppo.

16 Passività per imposte correnti

Si riporta in basso il dettaglio delle passività per imposte correnti.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Erario IVA	135.169	77.780	- 35.193
Erario c/riten.su redditi lavoro dipendente	245.626	106.550	81.721
Erario c/ritenute su redditi lav. autonomo	1.723	543	1.249
Erario c/imposte sostitutive su TFR		85	299

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Erario c/IRES	351.565	123.295	- 42.371
Erario c/IRAP	20.634	25.099	2.622
Totale	754.717	333.352	8.327

17 Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a euro 2.384.345 rispetto ad euro 1.612.596 dell'esercizio precedente. La tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione di tale voce

Altre passività correnti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	536.127	345.395	190.732
Altri debiti	883.414	646.967	236.447
Ratei e Risconti passivi	964.804	620.234	344.570
Totale	2.384.345	1.612.596	771.749

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti previdenziali, pari ad Euro 536.127, rappresentano i contributi a carico delle società del Gruppo da versare agli istituti di previdenza, di competenza del mese di dicembre 2018. Tali competenze risultano versate nel mese di gennaio 2020.

Altri debiti

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Debiti v/amministratori	20.891	35.068	- 14.177
Debiti diversi verso terzi	13.040	6.100	6.940
Personale c/retribuzioni	391.995	292.261	350.429
Dipendenti c/retribuzioni differite	463.589	319.638	254.619
Totale	889.514	653.067	236.447

I debiti verso personale, pari ad euro 391.995 e ad euro 463.589, sono riferiti a competenze maturate e non liquidate relative al mese di dicembre 2019, a bonus maturati nell'esercizio, a ferie e permessi non goduti, alla quattordicesima mensilità.

Ratei e Risconti passivi

I debiti per ratei e risconti passivi, pari ad Euro 3.294 migliaia, che sono determinati in base al criterio della competenza temporale e si riferiscono principalmente a componenti positivi di reddito di competenza dell'esercizio 2020;

Debiti assistiti da garanzie reali

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali.

18 Ricavi

Nel dettaglio, i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a euro 17.974.807 rispetto ad euro 13.217.821 dell'esercizio precedente. Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi per area

Ripartizione geografica dei ricavi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Italia	7.971.524	3.198.177	4.773.347
Eu (escluso Italia)	10.003.283	10.019.644	-16.361
Totale	17.974.807	13.217.821	4.756.986

19 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Il Gruppo nell'esercizio 2019 ha sostenuto costi di Ricerca e Sviluppo per complessivi euro 3.749.749 di cui euro 3.353.965 relativi al costo del personale impegnato nelle suddette attività ed euro 395.784 relative a consulenze esterne.

Di tali costi, la parte relativa ai soli costi di Sviluppo corrispondente al costo del personale impiegato in tali attività, pari ad euro 2.596.109, è iscritta nell'incremento delle immobilizzazioni per lavori interni.

20 Altri Ricavi

Gli Altri Ricavi al 31 giugno 2019 ammontano a euro 744.316 rispetto a euro 607.938 dell'anno precedente. Tale voce è costituita quasi esclusivamente dai contributi pubblici relativi ai progetti di ricerca condotti con le università e i centri di ricerca e dal credito di imposta per le attività di ricerca e sviluppo condotta dalle società del Gruppo.

La Tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione di tale voce.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Contributi in conto esercizio	592.953	525.164	67.789
Altri Ricavi	151.363	82.774	68.589
Totale	744.316	607.938	-51.304

21 Costi per servizi

I Costi per servizi al 31 dicembre 2019 ammontano a euro 6.203.938 rispetto a euro 5.943.066 riferiti allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La Tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione di tale voce.

Costi per servizi

Descrizione	30/12/2019	30/12/2018	Variazione
Lavorazioni di terzi	3.716.444	4.632.097	-915.653
Spese telefoniche ordinarie e linee dati	49.764	11.061	38.703
Energia elettrica	24.283	17.044	7.239
Canoni di abbonamento per servizi	29.477	25.968	3.509
Spese manutenzione varie	4.886	0	4.886
Servizi e spese veicoli dipend.	30.800	10.932	19.868
Consulenze Tecniche	100.549	65.276	35.273
Consulenze del lavoro ed elaborazione paghe	91.314	50.514	40.800
Consulenze fiscali e amm.ve, legali e notarili	80.327	52.036	28.291
Consulenze marketing e pubblicitarie	416.492	80.689	335.803
Compensi amministratori co.co.co.	430.611	266.278	164.332
Compensi revisori professionisti	39.410	30.000	9.410
Spese per viaggi e trasferte personale dipendente	258.527	209.100	49.427
Spese Viaggio e Trasferta amministratori	29.370	47.829	-18.459
Rimborso spese amministratori	12.103	35.130	-23.027

Descrizione	30/12/2019	30/12/2018	Variazione
Assicurazioni obbligatorie	42.118	26.358	15.760
Pulizie e vigilanza	40.071	32.620	7.451
Buoni pasto dipendenti	99.385	49.218	50.167
Rimborsi spese personale	105.549	111.609	-6.060
Ricerca, formazione e addestramento	41.111	74.313	-33.202
Commissioni e spese bancarie	35.044	25.429	9.615
Altri servizi per la produzione	30.851	87.965	-57.114
Consulenze R&D e progetti specifici	495.453	1.600	493.853
Totale	6.203.938	5.943.066	260.872

La voce costi per servizi ammonta ad Euro 6.203.938 ed Euro 5.943.066 rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 2018 ed accoglie principalmente i costi per consulenze, i costi per trasferte dipendenti e spedizioni.

Nel dettaglio:

- I costi per consulenze si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di servizi prestati da terze parti e necessari per l'erogazione del servizio ai clienti finali ed ammontano a complessivi euro 3.716.444
- La voce viaggi, trasferte e spedizioni si riferisce principalmente ai costi sostenuti per le trasferte dei dipendenti presso i clienti ed ammontano a complessivi euro 258.527,;
- La voce Consulenze R&D e progetti specifici si riferisce ai costi di consulenti esterni per attività specifica connesse ai progetti di Ricerca e Sviluppo ed ammonta ad Euro 495.453;
- La voce costi per attività marketing accoglie principalmente i costi sostenuti per le campagne di comunicazione volte a incrementare la conoscenza del brand, attività digitali, eventi interni al Gruppo e partecipazione ad eventi esterni come sponsor ed ammontano a complessivi euro 416.492,;

22 Costi per godimento beni di terzi

I Costi per godimento beni di terzi al 31 dicembre 2019 ammontano a euro 294.336 rispetto ad euro 402,955 al 31 dicembre 2018,

La Tabella che segue evidenzia in dettaglio la composizione di tale voce.

Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Canoni locazione immobili	43.414	188.946	-145.532
Spese condominiali e varie	68.365	35.312	33.053
Can. e spese noleggio veicoli dip.	54.185	72.879	-18.694
Canoni noleggio attrezzature	22.270	25.452	-3.182
Licenze d'uso software	100.860	66.516	34.344
Canoni leasing immobili	5.242	13.850	-8.608
Totale	294.336	402.955	-108.619

Si precisa che per effetto dell'applicazione del principio contabile IAS/IFRS 16 si è provveduto a rettificare il valore di tale voce, per il solo esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, di un importo pari ad euro 286.594.

23 Costi del Personale

La voce Costi del Personale comprende tutti i costi sostenuti sino al 31 giugno 2019 relativi al personale dipendente compreso il costo per le mensilità aggiuntive e per le ferie maturate e non godute.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
-------------	------------	------------	------------

Salari e Stipendi	7.437.737	4.521.745	2.915.992
Oneri Sociali	1.999.343	1.179.518	819.825
Trattamento di fine rapporto	467.869	285.859	182.010
Altri costi	77.733	31.622	46.111
Totale	9.982.681	6.018.744	3.963.937

Si evidenzia che un importo pari ad euro 3.353.965 è relativo al personale dipendente impiegato in attività di Ricerca e Sviluppo

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero complessivo di dirigenti, quadri e impiegati presenti nel gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

in numero

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Quadri	24	5	19
Impiegati	193	144	39
Apprendisti	-	11	-11
Totale	217	160	158

24 Oneri diversi di gestione

La voce esposta nel conto economico pari ad Euro 66.235 è rappresentata per euro 40.291 da perdite e sopravvenienze passive, per euro 11.172 da Imposte e Tasse, per euro 6.818 da omaggi e altre spese di rappresentanza e da altri costi vari tra cui per complessivi Euro 7.954.

25 Ammortamenti e svalutazioni

La voce esposta nel conto economico pari ad Euro 642.951 è rappresentata da ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Per il dettaglio degli ammortamenti si rimanda al commento delle voci di stato patrimoniale.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	93.911	45.565	48.346
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	341.506	38.959	302.547
Ammortamenti R&D	207.533		207.533
Totale	642.951	84.524	558.427

Gli ammortamenti in immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 341.506 ed Euro 38.959, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 2018. L'incremento della voce ammortamenti è riconducibile all'introduzione degli ammortamenti sui diritti d'uso in applicazione al principio contabile IFRS 16 Leases per complessivi Euro 275.676. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Principi Contabili di recente emanazione".

Gli ammortamenti in immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 93.911 ed Euro 45.565, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 2018. Nell'esercizio corrente è stato avviato il procedimento di ammortamento dei costi di Sviluppo sostenuti nel 2018; ciò ha comportato l'iscrizione di ammortamenti per complessivi euro 207.533.

26 Proventi e Oneri Finanziari

Il dettaglio dei Proventi e degli Oneri finanziari sono esposti nella tabella che segue. La tabella evidenzia l'effetto sugli oneri finanziari conseguente all'applicazione dei Principi Contabili IAS/IFRS 16 e 19,

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
--------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Proventi finanziari	17	4.345	-4.328
Oneri finanziari bancari	-38.439	-10.656	-27.783
Oneri finanziari (IAS 19))	-8.581	-5.966	-2.615
Oneri finanziari (IFRS 16)	-18.483	0	-18.483
Utili/perdite su cambi	-10.265	-3.691	-6.574
Totale	-75.751	-15.968	-59.783

I proventi finanziari ammontano ad euro 17 ed euro 4.345, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 2018.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la voce in esame, pari ad Euro 1.816 migliaia, accoglie principalmente:

- interessi attivi pari ad Euro 17

Gli oneri finanziari ammontano ad euro 75.7686 ed euro 19.443, rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 2018.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la voce in esame accoglie principalmente:

- interessi passivi bancari pari ad euro 38.439 riferiti alle anticipazioni di conto corrente ed agli interessi passivi sui finanziamenti in essere alle medesime date;
- perdite su cambi, pari ad euro 10.265;
- oneri attualizzazione TFR, pari ad Euro 8.483 derivanti dall'applicazione del principio contabile IAS 19 inerente all'adeguamento al fair value dei fondi per benefici ai dipendenti;
- interessi su passività di diritto d'uso per Euro 10.265 come previsto dall' IFRS 16 Leases.

27 Imposte

Si riporta di seguito la composizione della voce imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018.

in unità di Euro

	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
IRES e altre imposte correnti sul reddito	599.740	317.733	282.007
IRAP	127.613	126.238	1.375
Totale imposte correnti	727.353	443.971	283.382
Imposte differite passive	440.818	304.309	136.509
Imposte differite attive			
Totale imposte differite/(anticipate)	440.818	304.309	136.509
Totale imposte sul reddito	1.168.172	748.280	419.891

La tabella che segue riporta la riconciliazione tra imposte teoriche ed effettive per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018. La voce imposte sul reddito ammonta ad Euro 1.168.172 e Euro 748.280 rispettivamente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e 2018.

28 Utile per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio dei warrant in essere alla data di chiusura del periodo di riferimento (in the money).

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito:

Utile netto attribuibile ai soci	2.534.256
Numero Ponderato delle azioni in circolazione 01/01 - 31/12/2019	8.390.950
Utile base e diluito per azione	0,31

Si rileva che il numero medio ponderato delle azioni proprie utilizzato ai fini dell'utile base per azione prende in considerazione l'effetto medio ponderato delle variazioni conseguenti alle operazioni su azioni proprie intervenute in corso d'esercizio.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24 le parti correlate del Gruppo sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo e sulle sue controllate.

I rapporti tra le società hanno natura commerciale e finanziaria e sono formalizzati da contratti. Tali rapporti sono effettuati a valore di mercato e attentamente monitorati dal Consiglio di Amministrazione. Con le controparti in oggetto sono state poste operazioni relative alla normale operatività delle singole entità; non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale.

Di seguito sono riportate le principali partite economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Relatedtech relative alle operazioni con parti correlate, precisando che la società L. Partners S.r.l. è correlata in quanto società controllata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione

In Euro

RAPPORTI PATRIMONIALI	31/12/2019	L. Partners S.r.l.	Natura dell'operazione
Crediti commerciali e diversi	4.568	4.568	Crediti relativi a addebiti i di costi

RAPPORTI ECONOMICI	2019	L. Partners S.r.l.	Natura dell'operazione
Altri Ricavi	3.744	3.744	Ricavi per addebiti di i costi
Costo per godimento beni di terzi	24.000	24.000	Canoni di locazione Immobili

Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile o comunque utili a comprendere meglio la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-quater e dell'art. 2428 comma 3, n. 5 del codice civile, si segnala che i fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo di riferimento sono stati esposti nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione a cui si rimanda.

Compensi amministratori, sindaci e società di revisione

Si precisa che non vi sono anticipazioni e crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre, la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Le società del Gruppo hanno deliberato compensi per gli organi amministrativi e di controllo. L'ammontare di tali compensi al 31 dicembre 2019, calcolati secondo il criterio della competenza temporale, sono indicati nel seguente prospetto:

Compensi	Importo al 31 dicembre 2019
Organo Amministrativo	430.611
Collegio Sindacale	14.870
Società di revisione	34.910

Si precisa che, con delibera dell'Assemblea degli Azionisti dell'11 marzo 2019 è stato nominato l'organo amministrativo e il Collegio Sindacale che resterà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021.

Successivamente con l'assemblea del 18 aprile 2018, conformemente alle disposizioni contenute nel Regolamento Emittenti, l'organo amministrativo è stato integrato con la nomina del consigliere indipendente; nomina sospensivamente condizionata alla presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società su AIM Italia.

Alla società di revisione BDO Italia S.p.A., nominata con assemblea del 27 aprile 2018 è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti ex articoli 2409-bis e ss. del codice civile, per la durata di tre esercizi sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, si attesta che la società non ha sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni e le garanzie in seguito rilasciate dalle società del gruppo sono di seguito elencate.

Descrizione	Importo	Società	Beneficiaria
Garanzia prestate	650.000	Capogruppo	Relatech Consulting

Gli impegni e le garanzie in seguito descritte sono esclusivamente riferibili alla Capogruppo Relatech S.p.A.. La stessa ha rilasciato garanzie euro 650.000 in favore dell'istituto di credito BANCA INTESA a della controllata a garanzia di un finanziamento bancario a medio termine concesso alla controllata Relatech Consulting S.r.l..

Non sono state identificate passività potenziali ulteriori a quante hanno determinato lo stanziamento di fondi rischi a bilancio, tali da essere menzionate nelle presenti note illustrative.

Informativa relativa al valore contabile degli strumenti finanziari

Al fine di fornire informazioni in grado di illustrare l'esposizione ai rischi finanziari assume notevole rilevanza l'informativa fornita dalle imprese in merito alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari così come previsto dal principio contabile IFRS 7.

La "gerarchia del Fair Value" prevede tre livelli:

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Di seguito si riporta l'informativa relativamente al valore contabile degli strumenti finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

Descrizione	Valore in bilancio	Fair value	Gerarchia del fair value
Partecipazioni	21.782	21.782	Livello 3

Descrizione	Valore in bilancio	Fair value	Gerarchia del fair value
Partecipazioni	21.782	21.782	Livello 3
Crediti finanziari	72.834	72.834	Livello 3
Crediti commerciali	4.695.810	4.695.810	Livello 3
Attività finanziarie non immobilizzate	250.000	250.000	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.804.959	3.804.959	Livello 1

Descrizione	Valore in bilancio	Fair value	Gerarchia del fair value
Debiti e passività finanziarie non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.183.319	1.183.319	Livello 3
Passività finanziarie per diritti d'uso	1.206.193	1.206.193	Livello 3
Debiti e passività finanziarie correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	582.548	582.548	Livello 3
Passività finanziarie per diritti d'uso	386.497	386.497	Livello 3
Debiti verso fornitori	772.331	772.331	Livello 3

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione stessa.

Informazioni ai sensi della Legge 124/2017

La Legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto, a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, alcuni obblighi di trasparenza in capo ai soggetti che ricevono "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

In considerazione del fatto che questa disposizione ha sollevato questioni interpretative e applicative tuttora irrisolte, la Società ha svolto i necessari approfondimenti e, anche alla luce dei più recenti orientamenti, ritiene che non rientrino nell'ambito dell'obbligo di pubblicazione:

- le somme ricevute come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture;
- gli incarichi retribuiti rientranti nell'esercizio tipico dell'attività dell'impresa;
- le misure generali fruibili da tutte le imprese rientranti nella struttura generale del sistema di riferimento definito dallo Stato (ad esempio: ACE);
- vantaggi economici selettivi, ricevuti in applicazione di un regime di aiuti, accessibili a tutte le imprese che soddisfano determinate condizioni, sulla base di criteri generali predeterminati (ad esempio: contributi su progetti di ricerca e sviluppo ed agevolazioni fiscali);
- risorse pubbliche riconducibili a soggetti pubblici di altri Stati (europei o extra europei) e alle istituzioni europee;

- contributi per la formazione ricevuti da fondi interprofessionali (ad esempio: Fondimpresa e Fondirigenti); in quanto fondi aventi forma associativa e natura giuridica di enti di diritto privato, che sono finanziati con i contributi versati dalle stesse imprese.

In relazione a tale obbligo si precisa che nel corso dell'esercizio 2019 le società del gruppo hanno ricevuto contributi per complessivi euro 297.177, di cui euro 237.720 relativi a progetti di Ricerca e Sviluppo rientranti nell'ambito dei PON (Piani Operativi Nazionali) finanziati dal MiSE, euro 40.641 relativi a progetti di Ricerca e Sviluppo rientranti nell'ambito dei POR Calabria (Piani Operativo Regionale) ed euro 18.816 a titolo di contributi alla digitalizzazione erogati dal MiSE.

Considerazioni finali

Signori Azionisti,

Vi confermiamo che la presente Relazione Finanziaria Annuale, composto da Bilancio Consolidato, Stato patrimoniale, Conto economico, Nota Esplicative e Relazione sulla Gestione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Relatech S.p.A. nonché il risultato economico consolidato alla data del 31 dicembre 2019.

Milano, 7 aprile 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione


Ing. Pasquale Lambardi

Allegati

Appendice 1 **Prospetti di riconciliazione IAS/IFRS**

Appendice 1

Effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria ed Economica storica

Principio generale

Gli amministratori di Relatech S.p.A hanno esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i Principi Contabili Internazionali (di seguito anche "IFRS") emessi dell'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dalla Commissione Europea per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo ad essa facente capo a decorrere dall'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2019. Per IFRS si intendono i nuovi International Financial Reporting Standards, i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Tale facoltà è stata adottata per il Bilancio Consolidato del Gruppo redatto su base volontaria sulla base dell'art. 19, Parte Prima, del Regolamento Emittenti AIM Italia, non ricorrendo I requisiti richiesti dal D.lgs. 127/1991.

La data di transizione agli IFRS, così come definita dall'IFRS n. 1 "Prima adozione degli IFRS", è il 1 gennaio 2018 e il presente bilancio d'esercizio 2019 presenta un esercizio comparativo (l'esercizio 2018). Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è pertanto il primo bilancio redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea. Al riguardo si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sono quelli in vigore a tale data e sono conformi a quelli adottati per la redazione della Situazione Patrimoniale-Finanziaria di apertura al 1 gennaio 2018, nonché del bilancio al 31 dicembre 2018, così come riesposti secondo gli IFRS, fatta eccezione per i nuovi principi che sono entrati in vigore successivamente come, ad esempio, il principio IFRS 16 – Lease.

Questa Appendice fornisce la descrizione delle rettifiche di rilievo apportate alla Situazione Patrimoniale-Finanziaria ed al Conto Economico, insieme alle relative note esplicative, come richiesto dall'IFRS n. 1 Prima adozione degli IFRS e la riconciliazione del patrimonio netto consolidato.

Prospetti di riconciliazione richiesti dall'IFRS 1

L'IFRS n. 1 individua le procedure di transizione che devono essere seguite quando i Principi Contabili Internazionali sono adottati per la prima volta. Il primo bilancio di un'entità redatto secondo gli IFRS è quello nel quale la medesima entità dichiara in maniera esplicita e senza riserve la completa conformità agli IFRS.

Effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 1° gennaio 2018

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria alla data di transizione ai principi contabili internazionali come disposto dal principio contabile IFRS 1, riclassificato tenendo conto della natura e del grado di liquidità delle attività, della destinazione e della scadenza delle passività.

Per una migliore comprensione degli effetti sono analizzate le variazioni più significative per ciascuna linea di bilancio.

	Situazione Patrimoniale e Finanziaria al 1 gennaio 2018 redatta con i Principi Contabili Italiani ed esposta secondo lo schema IFRS	IAS 38	IAS 19	Situazione patrimoniale e finanziaria al 1 gennaio 2018 redatta in accordo con gli IFRS	Note
valori in Euro					
Attività immateriali	229.669	(4.113)		225.556	(1)
Attività per diritti d'uso				-	
Attività materiali	132.087			132.087	
Attività finanziarie	26.264			26.264	
Altre attività non correnti	14.555			14.555	
Attività fiscali differite			18.503	18.503	(2)
Attività non correnti	402.576	(4.113)	18.503	416.966	
Crediti commerciali	2.268.738			2.268.738	
Altre attività correnti	3.224.085			3.224.085	
Attività finanziarie non immobilizzate					
Disponibilità liquide	1.888.463			1.888.463	
Attività correnti	5.112.548			5.112.548	
Totale attività	5.515.124	(4.113)	18.503	5.529.513	
Patrimonio Netto					
Capitale sociale	70.000			70.000	
Riserva da soprapprezzo delle azioni					
Riserve da FTA		(4.113)	(57.389)	(61.502)	(3)
Riserva legale	14.000			14.000	
Riserve statutarie	503.155			503.155	
Riserva OCI					
Altre riserve					
Utile (Perdita) portate a nuovo	(73.900)			(73.900)	
Utile (Perdita) d'esercizio di gruppo	907.468			907.468	
Patrimonio netto di gruppo	1.533.151	(4.113)	(57.389)	1.471.649	
Patrimonio netto di terzi					
Totale Patrimonio Netto	1.533.151	(4.113)		1.471.649	
Fondi per rischi e oneri					
Passività fiscali differite			380	380	(2)
Fondi per benefici ai dip.ti e amm.ri	451.930		75.512	527.442	(4)
Passività finanziarie per diritti d'uso				0	
Passività finanziarie	707.279			707.279	
Passività non correnti	1.159.209		75.892	1.235.101	
Debiti commerciali	1.340.037			1.340.037	
Debiti tributari	333.352			333.352	
Passività finanziarie per diritti d'uso					
Passività finanziarie	442.844			442.844	
Altre passività correnti	706.530			706.530	
Passività correnti	2.822.763			2.822.763	
Totale Passività	5.515.124	(4.113)	18.503	5.529.513	

1 Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

La rettifica accoglie il diverso trattamento ed esposizione adottata dal gruppo per:

- Spese di impianto e ampliamento
- Costi di Sviluppo

2 Imposte differite

Le voci accolgono gli impatti fiscali delle rettifiche effettuate.

3 Riserva First Time Adoption “FTA” (IFRS 1)

La voce in esame accoglie una rettifica relativa all’iscrizione della “Riserva FTA” che include l’effetto, al netto dell’effetto fiscale, delle rettifiche effettuate in sede di prima conversione agli IFRS (1 gennaio 2018).

4 Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici (IAS 19R)

Il fondo trattamento di fine rapporto e di fine mandato sono stati ricalcolati secondo le metodologie attuariali previste dagli IFRS 19R.

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto al 1° gennaio 2018

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il Patrimonio Netto al 1 gennaio 2018 redatto in base ai Principi Contabili Italiani e quello alla stessa data redatto in base agli IFRS. Gli importi sono espressi in Euro e le rettifiche sono raggruppate per tipologia.

	Patrimonio netto
	01/01/2018
Come da bilancio consolidato OIC	1.533.151
IAS 38	(4.123)
IAS 19	(57.389)
Totale Effetti IAS	(61.502)
Totale Patrimonio con Principi contabili IAS/IFRS	1.471.649

Effetti dell’adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria e sul Conto Economico al 31 dicembre 2018

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria e sul Conto Economico al 31 dicembre 2018, come risultante dagli adeguamenti operati alla data di transizione e di quelli intervenuti sul Conto Economico dell’esercizio.

L’adattamento della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al 31 dicembre 2018 secondo gli IFRS implica le stesse logiche di struttura e d’utilizzo dei principi contabili adottate per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria d’apertura.

Per una migliore comprensione degli effetti sono analizzate le variazioni più significative per ciascuna linea di bilancio.

Stato Patrimoniale valori in Euro	31/12/2018 Situazione Patrimoniale e Finanziaria al 31 dicembre 2018 redatta con i Principi Contabili Italiani ed esposta secondo lo schema IFRS	Rettifiche FTA all'1.1.2018	IAS 38	IAS 19	Situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018 redatta in accordo con gli IFRS	Note
Attività immateriali	1.777.152	(4.113)	799.828		2.572.866	(1)
Attività per diritti d'uso					-	
Attività materiali	255.861				255.861	
Attività finanziarie	20.157				20.157	
Altre attività non correnti	35.360				35.360	
Attività fiscali differite		18.503		3.591	22.094	(2)
Attività non correnti	2.088.529	14.390	799.828	3.591	2.906.337	
Crediti commerciali	2.777.210				2.777.210	
Altre attività correnti	5.139.171		120.000		5.259.171	(1)
Attività finanziarie non immobilizzate	250.000				250.000	
Disponibilità liquide	2.009.801	-	-		2.009.801	
Attività correnti	7.398.972	-	120.000		7.518.972	
					0	
Totale attività	9.487.502	14.390	919.828	3.591	10.425.310	
Patrimonio Netto						
Capitale sociale	70.000				70.000	
Riserva da soprapprezzo delle azioni						
Riserve da FTA		(61.502)			(61.502)	(3)
Riserva legale	14.000				14.000	
Riserve statutarie	503.155				503.155	
Riserva OCI				(10.769)	(10.769)	(4)
Altre riserve	762.543				762.543	
Utile (Perdita) portate a nuovo	(66.547)				(66.547)	
Utile (Perdita) d'esercizio di gruppo	1.444.331				1.564.957	
Patrimonio netto di gruppo	2.727.482	(61.502)		(10.769)	2.775.836	
Patrimonio netto di terzi	110.495		26.409		136.904	
Totale Patrimonio Netto	2.837.977	(61.502)	26.409	(10.769)	2.912.740	
Fondi per rischi e oneri					0	
Passività fiscali differite		380	289.509	14.990	304.879	(2)
Fondi per benefici ai dip.ti e amm.ri	604.667	75.512		(47.497)	632.682	(4)
Passività finanziarie per diritti d'uso					0	
Passività finanziarie	1.600.761				1.600.761	
Passività non correnti	2.205.427	75.892	289.509	(32.507)	2.538.322	
Debiti commerciali	985.579				985.579	
Debiti tributari	597.369				597.369	
Passività finanziarie per diritti d'uso					0	
Passività finanziarie	1.778.704				1.778.704	
Altre passività correnti	1.082.445		530.152		1.612.596	(1)
					0	
Passività correnti	4.444.097		530.152		4.974.249	
Totale Passività	9.487.502	14.390	846.070	(43.277)	10.425.310	

Conto Economico valori in Euro	Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2018 redatta con i Principi Contabili Italiani ed esposta secondo lo schema IFRS	IAS 38	IAS 19	Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 redatto in accordo con gli IFRS	Note
Ricavi	13.217.821			13.217.821	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		1.037.667		1.037.667	(1)
Altri ricavi e proventi	1.138.090	(530.152)		607.938	(1)
Totale ricavi e altri proventi	14.355.911	507.516		14.863.427	
Costi per materiali	58.179			58.179	
Costi per servizi	5.823.946	122.244	(3.124)	5.943.066	(1)
Costi per godimento beni di terzi	402.955			402.955	
Costi del personale	6.018.744		(64.510)	5.954.234	
Oneri diversi di gestione	18.232			18.232	
Totale Costi	12.322.055	122.244	(67.634)	12.376.666	
EBITDA	2.033.856	385.272	67.634	2.486.761	
Ammortamenti					
Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali	49.969	(4.404)		45.565	(1)
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	38.959			38.959	
Accantonamenti e Svalutazioni					
Ammortamenti e accantonamenti	88.928	(4.404)		84.524	
EBIT	1.944.928	389.676	67.634	2.402.237	
Proventi finanziari	4.345			4.345	
Oneri finanziari	(10.656)		5.966	(16.622)	
Utili/perdite su cambi	(3.691)			(3.691)	
Gestione finanziaria	(10.002)		(5.966)	(15.968)	
Rettifiche di attività finanziarie	(21.554)			(21.554)	
EBT	1.913.371	389.676	61.667	2.364.715	
Imposte correnti	443.971			443.971	
Imposte differite/anticipate		289.509	14.800	304.309	(2)
Utile (Perdita) d'esercizio	1.469.400	100.167	46.867	1.616.434	
<i>Utile (Perdita) d'esercizio di Terzi</i>	25.069	26.409		51.478	
Utile (Perdita) d'esercizio del Gruppo	1.444.331	73.758	46.867	1.564.957	
Utili/perdite attuariali da piani a benefici al netto dell'effetto fiscale			(10.769)	(10.769)	
Totale altre componenti del conto economico complessivo			(10.769)	(10.769)	(4)
Risultato netto complessivo dell'esercizio			36.098	1.554.187	

1 Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)

La rettifica accoglie il diverso trattamento ed esposizione adottata dal gruppo per:

- Spese di impianto e ampliamento
- Costi di Sviluppo

Conseguentemente sono stati rettificati i relativi crediti di imposta mediate risconto ed ammortamenti.

2 Imposte differite

Le voci accolgono gli impatti fiscali delle rettifiche effettuate.

3 Riserva First Time Adoption "FTA" (IFRS 1)

La voce in esame accoglie una rettifica relativa all'iscrizione della "Riserva FTA" che include l'effetto, al netto dell'effetto fiscale, delle rettifiche effettuate in sede di prima conversione agli IFRS (1 gennaio 2018), invariata rispetto al periodo precedente.

4 Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici (IAS 19R)

Il fondo trattamento di fine rapporto e di fine mandato sono stati ricalcolati secondo le metodologie attuariali previste dagli IFRS 19R.

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018

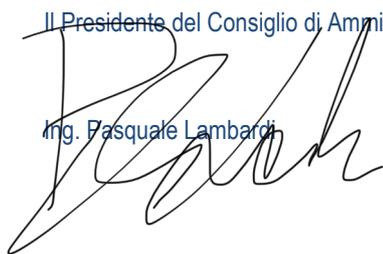
Di seguito si riporta la riconciliazione tra il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018 redatto in base ai Principi Contabili Italiani e quello alla stessa data redatto in base agli IFRS. Gli importi sono espressi in Euro e le rettifiche sono raggruppate per tipologia.

	31.12.2018	31.12.2018
RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (In euro)	Effetti sul PN	Effetti sul risultato
PATRIMONIO NETTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI ITALIANI	2.837.977	1.444.331
	(61.502)	
Riserva FTA		
IAS 38	100.167	
IAS 19	36.098	100.167
Totale Effetti IAS	74.762	147.034
Totale Patrimonio Netto Principi contabili IAS IFRS	2.912.740	1.591.365

Milano, 7 aprile 2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Pasquale Lambardi





Relatech S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Relatech S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Relatech S.p.A. (il Gruppo) costituito dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle altre note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019 del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Relatech S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali che derivano dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, sul quale avevamo emesso un giudizio senza modifica in data 16 aprile 2019. La nota esplicativa " Effetti dell'adozione dei principi contabili IAS/IFRS sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria ed Economica storica" inclusa nell'appendice 1 illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Relatech S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Relatech S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Relatech al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato della Relatech S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Relatech S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 21 aprile 2020

BDO Italia S.p.A.

Fabrizio Brugora
Socio